

Scheda generale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale (Pisl)

1. Nome identificativo del Pisl

"Valorizzare le risorse endogene nella logica dell'integrazione e della sostenibilità"

2. Delimitazione del territorio di riferimento del Pisl (vedi anche punto 9 da compilarsi in modo esaustivo)

Il territorio interessato dal Pisl coincide con l'intera area provinciale: Il territorio della provincia di Grosseto ha una superficie totale pari a 450.419 ettari. Di questi, secondo il Censimento dell'agricoltura del 1991, 356.656 (il 79,3%) sono localizzati in collina, 46.330 (il 10,4%) in montagna e 47.4333 (il restante 10,3%) in pianura. Si osserva quindi che gran parte del territorio provinciale ricade nella fascia collinare, che accoglie ben 21 dei 28 comuni della provincia. La superficie destinata alle attività agroforestali, pari a 372.986,9 ettari è la più estesa di tutta la Toscana ed occupa circa l'83% del territorio provinciale, una quota estremamente elevata rappresentata perlopiù dai seminativi e dalle formazioni boscate, che interessano rispettivamente il 42% ed il 33% della superficie agraria totale. Il restante 25%, oltre ad un'alta quota di altra superficie (fabbricati, cortili, strade) è interessato perlopiù dai prati permanenti e dai pascoli. L'alta quota di territorio occupato dalla superficie agroforestale indica una vocazione agricola e forestale marcata della provincia di Grosseto. La provincia di Grosseto è tra le meno popolate della Toscana, con un numero di abitanti superiore soltanto a quello della provincia di Massa Carrara, mentre risulta prima per estensione territoriale. La sua densità demografica è perciò molto bassa e nettamente inferiore alla media regionale (48 ab/ km2 contro 153 ab/ km2). All'interno della provincia, la situazione è piuttosto variegata ed è rilevabile un'ampia forbice fra la densità dei comuni montani più isolati, e quella dei grossi centri industriali e terziari dell'area pianeggiante. Si passa infatti dai valori minimi di 11 e 12 abitanti per km2, rispettivamente di Roccalbegna, Monterotondo M.mo e Montieri, a quelli più alti di Follonica, Monte Argentario e Grosseto, rispettivamente di 383, 217 e 153 abitanti per km2. In questo territorio caratterizzato da una forte valenza ambientale e paesaggistica e da una modesta antropizzazione l'attività di concertazione sociale ha da tempo definito uno specifico percorso di sviluppo che, a partire dal 1996, ha trovato espressione nella proposta di riconoscimento dell'intero territorio provinciale come "Distretto Rurale della Maremma". Questa scelta strategica informa tutte le scelte di programmazione del territorio e quindi anche questo Pisl. Pertanto la delimitazione del territorio diventa delimitazione dello spazio e delle funzioni che devono contenere e realizzare il Distretto Rurale. Appare pertanto indispensabile specificare che la logica del Distretto Rurale costituisce la nuova cornice dello sviluppo provinciale secondo i seguenti elementi e punti di forza : - le doti fisico-ambientali-culturali dell'area; - l'integrazione, come leva di uno sviluppo originale, tra l'agricoltura, il turismo, le altre attività produttive ed i caratteri complessivi del territorio, verso la creazione di nuovi meccanismi di accumulazione e il definitivo consolidamento dell'immagine e della forza attrattiva del territorio provinciale. - Il rilievo del settore agricolo, che ha un peso nell'economia provinciale tre volte più grande di quello medio regionale, corrispondente al cambiamento del ruolo della campagna, che ha arricchito la funzione primaria di fornire alimenti con la sua rivalutazione come luogo di residenza, occasione di consumo del tempo libero, contesto di nuove qualificazioni e specializzazioni produttive, e come riscontro all'aspirazione ad una migliore qualità della vita; Il Protocollo di intesa siglato fra Provincia di Grosseto e Regione Toscana in vista di un Patto per lo Sviluppo della provincia di Grosseto, individua il territorio provinciale come spazio di funzioni organizzate secondo una logica di sostenibilità e di innovazione. Per questo il Patto per lo Sviluppo identifica l'area della provincia di Grosseto come territorio sul quale sperimentare nuove forme di organizzazione per lo sviluppo che adottino e applichino in modo pervasivo i criteri dell'innovazione, della qualità, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e dell'integrazione degli interventi secondo un progetto coeso, organico e condiviso di sviluppo.

3. Descrizione schematica/riassuntiva/sinottica [in alternativa] dei contenuti¹ del Pisl

Il Pisl fonda la strategia di sviluppo sull'integrazione dei diversi contesti socio-economici e sul loro specifico potenziamento. Il tessuto economico privato e le istituzioni locali hanno prodotto, negli ultimi anni, un notevole lavoro di concertazione sugli obiettivi dello sviluppo e conseguentemente hanno realizzato un insieme vasto ed articolato di progetti negli ambiti dell'innovazione, della qualità e della sostenibilità. Si ricordano i Patti territoriali, i Leader, i Prusit, i progetti di sviluppo locale ex l.r. 41, i Piani di sviluppo locale. Non solo ma i finanziamenti dei progetti privati nel Docup vedono la provincia di Grosseto in terza posizione all'interno delle province toscane con il 14% dei contributi. Ricordiamo inoltre che la Regione Toscana ha recentemente stilato un Protocollo rivolto a sperimentare la formazione di un Patto per lo Sviluppo con la Provincia di Grosseto con lo scopo di contribuire a realizzare un modello originale che assume il criterio della sostenibilità. Emerge nella provincia un tessuto produttivo in crescita che attraverso questo Pisl cerca di contribuire al quadro complessivo della programmazione territoriale perseguendo tre obiettivi: 1)effettuare interventi di bonifica e di valorizzazione e tutela dell'ambiente; 2)alimentare e organizzare in modo più efficace i diversi turismi esistenti nel territorio; 3)valorizzare i circuiti storico-culturali anche attraverso la qualificazione delle strutture e dei servizi presenti nel territorio e nei centri storici. Rispondendo a queste specifiche finalità il Pisl si inquadra nel contesto generale della programmazione provinciale e si propone anche come un mezzo per contribuire a realizzare quel Patto per lo Sviluppo siglato con la Regione Toscana, che deve favorire la diffusione omogenea degli interventi di sviluppo del territorio provinciale. Il Pisl si articola in un numero di operazioni complessive pari a ...82 per un importo totale di investimento ammissibile di € 35.575.230,00 Gli interventi pubblici sono n° 54...pari ad un totale di investimenti ammissibili di €..... I progetti privati sono n°28... per un investimento ammissibile complessivo di €..... Gli Assi- Misure-Azioni del Docup interessate al Pisl sono: 1.5- 1.5.2 -1.5.1 - 1.2 e le misure: 2.2 - 2.2.1 - 3.6 -2.1 -2.1.2 - 3.9 -- 2.4 - 2.4.3 - 2.1.1 - 3.4

4. Concertazione [relazione sul percorso concertativo, pareri delle Conferenze, presenze] intervento²

Si evidenzia, in primo luogo, che a tutte le riunioni della Conferenza di concertazione, oltre ai soggetti indicati quali componenti dal "Disciplinare per la progettazione e selezione dei PISL" (Enti pubblici, Associazioni, ecc. per complessivi 85 soggetti), sono stati inoltre invitati a partecipare, in quanto elementi significativi del partenariato locale, anche i rappresentanti degli Ordini e Collegi professionali, degli Istituti di Credito, degli organismi collettivi e delle società a partecipazione pubblica rappresentanti interessi collettivi (ulteriori 27 soggetti). Nei verbali delle singole sedute sono indicati i partecipanti ed il merito della discussione. Premesso quanto sopra, il percorso concertativo effettuato per giungere alla formazione dei PISL è il seguente: 11 febbraio 2003 Prima riunione della Conferenza di concertazione, conseguente all'avvenuta approvazione in data 13.01.2003 del Disciplinare regionale per la progettazione e selezione dei PISL, finalizzata all'illustrazione delle modalità di formazione dei PISL stessi, delle loro principali caratteristiche costitutive e per la definizione degli indirizzi ed obiettivi da conseguire. Ciò deve avvenire tenendo conto degli obiettivi dello sviluppo provinciale e degli altri programmi e strumenti utilizzabili dal territorio, seguendo il principio della massima integrazione. Le decisioni sulla materia vengono rinviata a successiva seduta della Conferenza di concertazione, che verrà preceduta da incontri a livello di SEL, con i soggetti del partenariato locale, per il necessario approfondimento delle tematiche connesse alla formazione dei PISL ed all'aggiornamento dei necessari elementi di conoscenza sulla complessiva capacità progettuale del territorio. Per quanto sopra si procederà ad incontri con tutti i soggetti del partenariato locale per ciascun SEL. 18 febbraio 2003 Incontro con il partenariato locale del SEL 32 (Area grossetana); 18 febbraio 2003-10-23 Incontro con il partenariato locale del SEL 33.1 (Costa d'argento) 19 febbraio 2003 Incontro con il partenariato locale del SEL 33.2 (Albegna-Fiora Colline interne) 21 febbraio 2003 Incontro con il partenariato locale del SEL 18 (Colline Metallifere) Per quanto riguarda il SEL 31 (Amiata grossetano), aderendo alle richieste pervenute, si sono svolti vari incontri con i soggetti pubblici e privati interessati. 5 marzo 2003 La Conferenza di concertazione definisce i filoni programmatici sui quali i PISL potranno operare, dai quali discendono indirizzi ed obiettivi: - qualità dell'accoglienza e dell'offerta territoriale, con l'obiettivo della realizzazione integrata di infrastrutture per turismo, commercio, beni culturali, valorizzazione delle produzioni locali, quale logica prosecuzione dell'attività fin qui svolta; - qualità ambientale, per consolidare in tal senso l'immagine del territorio; - potenziamento e qualificazione delle attività produttive, anche mediante la diffusione dei processi di innovazione. 13 giugno 2003 Incontro preliminare con le Associazioni imprenditoriali e sindacali, alla successiva riunione del 19 giugno della Conferenza di concertazione e sui medesimi argomenti. 19 giugno 2003 Conferenza di concertazione per stabilire le scadenze da fissare per la presentazione alla Provincia dei progetti pubblici e privati per la partecipazione ai PISL, nonché le modalità di segnalazione dei progetti medesimi. Viene stabilito che i progetti debbano essere presentati alla Provincia entro il 21 luglio p.v., con la modulistica prevista dalla Regione Toscana. Successivamente il termine fissato per la presentazione dei progetti viene posticipato al 2 settembre, recependo le richieste avanzate in tal senso dalle Associazioni di categoria ed in considerazione della proroga del termine di presentazione dei PISL alla Regione. 30 giugno – 8 luglio 2003 Incontri singoli con tutti i soggetti pubblici operanti sul territorio provinciale (Comuni, Comunità Montane, Parco Regionale della Maremma, Consorzi di Bonifica, ecc.) per una prima verifica dei progetti che ciascun Ente ha intenzione di presentare, finalizzata ad assicurare la massima integrazione possibile. 22 settembre 2003 Conferenza di concertazione, nel corso della quale vengono consegnati ai soggetti partecipanti gli elenchi dei progetti presentati, fissata per la individuazione conclusiva degli obiettivi e dei contenuti da assegnare ai PISL. Viene attribuito alla Provincia il mandato di procedere alla selezione di quelli maggiormente aderenti agli indirizzi ed obiettivi per la formazione dei PISL, già definiti nelle precedenti sedute della concertazione. 7 ottobre 2003 Conferenza di concertazione che esamina ed approva l'elenco dei progetti maggiormente coerenti con gli obiettivi individuati, concordando sulla necessità di ridurre del 10% l'entità dell'investimento ammissibile di ciascuno dei progetti pubblici, nel caso dei PISL finalizzato alla "Valorizzazione delle risorse endogene nella logica dell'integrazione e della sostenibilità", per ricondurre l'investimento totale entro il limite dei 40 milioni di euro, così come previsto dalle norme regionali in materia. Viene inoltre stabilito di procedere alla formazione di un secondo PISL finalizzato a "favorire il radicamento, l'innovazione e l'integrazione della piccola impresa sul territorio", oltre a quello per la "Valorizzazione delle risorse endogene nella logica dell'integrazione e della sostenibilità". Quanto precede considerata l'apprezzabile qualità delle progettualità presentate, la diversità degli ambiti di intervento prospettati e, d'altro canto, la necessità che i PISL siano effettivamente corrispondenti al principio della integrazione. Viene infine assegnato alla Provincia il mandato di procedere alla selezione conclusiva dei progetti dei due PISL, provvedendo a richiedere ai soggetti interessati l'integrazione dei documenti necessari al perfezionamento delle domande avanzate.

5. Soggetto responsabile provinciale Pisi

Indirizzo Provincia di Grosseto - P.za Dante, nr.35
CAP 58100
Località Grosseto
Telefono 0564/484111
Fax 0564/416267
Indirizzo e -mail m.parentini@provincia.grosseto.it

6. Spesa totale ammissibile del Pisi

€ 39685376,0000

7. Numero delle operazioni inserite nel pisi

71

8. Articolazione dei Pisl in operazioni (singoli progetti o lotti funzionali di progetto)

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
1	Casale Pozzuoli di Galluzzi Daniele sas - Realizzazione attività ricettiva - Comune di Cinigiano	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	285.000,00	,00	0,83
2	L'Oasi di Fantoni Ottorina - Realizzazione nuova area sosta per caravan e roulotte - Comune di Grosseto	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	96.417,56	,00	0,28
3	Pensione Rossella di Pesce Renata - Ristrutturazione albergo - Comune di Castiglione della Pescaia	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	227.666,00	,00	0,66
4	Rifugio da Giulia Sas - Realizzazione residenza turistica alberghiera - Comune di Civitella Paganico	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.365.817,00	,00	3,97
7	Realizzazione attività di enoteca - La casa del formaggio di Celata Alberto & C. snc - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio - Qualificazione degli esercizi commerciali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	149.000,00	,00	0,43
9	Comune di Castel del Piano - Restauro e recupero Palazzo Nerucci	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	965.838,59	579.503,15	2,81
10	Ristrutturazione sala per ristorante - Camere Pian del Mulino di Marani Monica - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	128.000,00	,00	0,37
11	Comune di Castel del Piano - Restauro cinta muraria di Montegiovi	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	143.710,84	86.226,50	0,42
13	Ristrutturazione e ampliamento attività di ristorazione - Maremma Commerci S.r.l. di Piccini Federico - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio - Qualificazione degli esercizi commerciali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	132.500,00	,00	0,39
15	Comune di Roccalbegna - Restauro e ripristino del Mulino di Mezzo	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	135.000,00	81.000,00	0,39
18	Ampliamento attività di ristorazione - Osteria Antica Compagnia di Marini Ettore - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio - Qualificazione degli esercizi commerciali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	116.306,00	,00	0,34
19	Fontenova di Governi Rosetta Snc - Realizzazione pizzeria - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio - Qualificazione degli esercizi commerciali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	110.000,00	,00	0,32
20	Comune di Campagnatico - riqualificazione centro Commerciale Naturale di Montorsaio	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	128.900,00	76.800,00	0,37
21	Sileci Stefania d.l. - Ristrutturazione ed ampliamento bar - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio - Qualificazione degli esercizi commerciali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	70.970,00	,00	0,21
22	Vignoli Alessandro - Ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio - Qualificazione degli esercizi commerciali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	170.000,00	,00	0,49

N° oper. 3	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione 4	Area intervento	Descrizione 5	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
23	Ristorante Bacco e Cerere di Piccini Filippo d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio - Qualificazione degli esercizi commerciali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	92.000,00	,00	0,27
24	Comune di Campagnatico - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Campagnatico	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	271.000,00	162.600,00	0,79
26	Comune di Grosseto - Restauro pozzo ex convento delle clarisse	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37.185,00	22.311,00	0,11
27	Comune di Follonica - Adeguamento normativo del mercato coperto comunale	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	139.443,30	83.665,98	0,41
28	Comune di Grosseto - Bonifica discarica Loc. Strillaie	3.6 - -	Ob. 2	Bonifica e recup.siti degr./Pubblici --	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.350.000,00	810.000,00	3,93
29	Comune di Follonica- Regimazione Torrente Petraia 1 ° Lotto	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.700.000,00	1.020.000,00	4,94
31	Comune di Arcidosso - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Stribugliano	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30.000,00	18.000,00	0,09
32	Comune di Castiglione della Pescaia - Restauro Tomba della Pietrera (Loc. Vetulonia)	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	107.866,90	64.720,14	0,31
33	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (centro storico Castiglione P.)	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	529.263,00	317.557,80	1,54
34	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (P.za Garibaldi - Castiglione P.)	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	337.899,50	202.736,70	0,98
35	Comune di Arcidosso - Restauro conservativo fonti del Poggiolo (Arcidosso)	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	94.639,50	56.783,70	0,28
36	Comune di Monterotondo Marittimo - Riqualificazione centro commerciale naturale	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	53.390,00	32.034,00	0,16
37	Comune di Cinigiano - Lavori di consolidamento, regimazione delle acque e recupero ambientale del versante sud dell'abitato di Cinigiano capoluogo	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.000.000,00	600.000,00	2,91
38	Vergari Fabrizio d.i. - Incremento produzioni alimentari tipici - Comune di Campagnatico	1.2 - -	Ob. 2	Aiuti inv. prod. amb. imprese artig. --	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	120.000,00	,00	0,35
39	Diocesi di Grosseto - Lavori di manutenzione alla Cattedrale di Grosseto	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	200.446,95	119.479,04	0,58

N° oper. 3	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione 4	Area intervento	Descrizione 5	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
40	Comune di Pitigliano - Recupero locali Fortezza Orsini	2.4 - 2.4.3 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi-Adeguamento e completamento di strutture di interesse regionale per la promozione delle produzioni locali, fiere e mostre a carattere internazionale-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	666.000,00	399.600,00	1,94
41	Comune di Pitigliano - Museo archeologico all'aperto	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	571.394,00	342.836,00	1,66
42	Comune di Pitigliano - Riqualificazione del centro Commerciale Naturale	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio -Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	192.478,00	115.486,80	0,56
43	Bar Puntone di Puglisi Adriana - Ampliamento attività con realizzazione di ristorante/pizzeria - Comune di Scarlino	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Qualificazione degli esercizi commerciali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	231.884,37	,00	0,67
44	Comune di Cinigiano - Ristrutturazione sala polivalente - Il stralcio (Cinigiano)	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	179.419,50	107.651,70	0,52
45	Comune di Cinigiano - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Sasso d'Ombrone	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio -Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	118.020,00	70.812,00	0,34
46	Comune di Cinigiano - Consolidamento movimento franoso versante a monte Via Grosseto - Zona Baracche - cancellato	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00	,00	0,00
47	Bandite di Scarlino - Area archeologica di Poggio Tondo: qualificazione dell'offerta turistica/culturale (Comune di Scarlino)	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio -Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	355.000,00	213.000,00	1,03
48	Comunità Monastica di Siloe - Realizzazione di servizi culturali- Cinigiano	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	360.000,00	216.000,00	1,05
49	Comune di Cinigiano - Intervento di riqualificazione del centro commerciale naturale di Monticello Amiata	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio -Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	181.672,69	109.003,61	0,53
50	Tenuta Umbina s.r.l. - Realizzazione struttura ricettiva - Comune di Castel del Piano	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	281.092,88	,00	0,82
51	Fondazione S. Cecilia - Realizzazione del museo degli organi meccanici a canne - Massa M/ma	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	98.043,00	58.825,80	0,29
52	Comune di Magliano in Toscana - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Magliano T.	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio -Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	216.216,00	129.729,00	0,63
53	C.A.V. Il gabbiano (Soc. TI.MO. snc) - Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria - Comune di Castiglione della Pescaia	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	165.000,00	,00	0,48
54	Comune di Magliano in Toscana - Consolidamento versante nord-est abitato di Magliano T.	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.581.009,97	880.000,00	4,60

N° oper. 3	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione 4	Area intervento	Descrizione 5	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
55	Comune di Grosseto - Restauro Mura Medicee di Grosseto	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura-Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.400.000,00	1.400.000,00	6,98
56	Comune di Cinigiano - Riqualificazione centro commerciale naturale di Cinigiano	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	700.000,00	420.000,00	2,04
57	Comune di Massa Marittima - Riqualificazione del Centro commerciale naturale di Massa M/ma	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	356.000,00	213.600,00	1,04
58	Fi.Mar. Spa - Realizzazione Centro fiere in Loc. Madonnino. (Comune di Grosseto)	2.4 - 2.4.3 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi-Adeguamento e completamento di strutture di interesse regionale per la promozione delle produzioni locali, fiere e mostre a carattere internazionale-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	750.000,00	450.000,00	2,18
59	Terme dell'Osa Srl - Ampliamento e ristrutturazione fabbricato esistente a fini ricettivi - Comune di Orbetello	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.231.281,00	,00	3,58
60	Comune di Santa Fiora - Realizzazione "Parco Fluviale - Monti nell'acqua -	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.334.116,81	800.470,09	3,88
61	Comune di Monte Argentario - Arredo urbano Corso umberto I in Porto S. Stefano (1° e 2° stralcio)	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	204.300,00	122.580,00	0,59
62	Comune di Massa Marittima - Realizzazione sala congressi edificio ex magazzini dell'Abbondanza - Massa M/Ma	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.550.000,00	930.000,00	4,51
63	Comune di Orbetello - Allestimento museo storico nei locali "ex Polveriera Guzman" in Orbetello	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura-Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	139.443,36	83.666,02	0,41
64	Comune di Orbetello - Allestimento Museo della Cultura e della Riforma Fondiario in Albinia	2.2 - -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	93.600,00	56.160,00	0,27
65	Comune di Seggiano-Potenziamento e riqualificazione strutture turistiche polo della Marsiliana sulla Vetta Amiata	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	260.000,00	156.000,00	0,76
66	Comune di Gavorrano - Riqualificazione centro commerciale naturale Bagno di Gavorrano	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	240.000,00	144.000,00	0,70
67	Comune di Gavorrano - Realizzazione servizi di accoglienza al Parco Minerario (edificio ex Bagnetti)	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.028.108,40	616.865,04	2,99
68	Comune di Gavorrano - Riqualificazione centro commerciale naturale a Caldana	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	112.916,00	67.749,60	0,33
70	Comune di Manciano - Riqualificazione del centro commerciale naturale in Saturnia	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	977.153,10	586.291,86	2,84

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
71	Comune di Monte Argentario - Realizzazione sala congressi a Porto Santo Stefano	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.100.000,00	660.000,00	3,20
72	Villa Bengodi I° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	130.000,00	,00	0,38
73	Villa Bengodi II° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	327.000,00	,00	0,95
74	Ente Parco Regionale della Maremma - Realizzazione cassa di espansione idraulica località Corsica	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	594.000,00	356.400,00	1,73
75	Consorzio di Bonifica Grossetana - Ripristino porte vinciane sul canale Essiccatore di Alberese (Grosseto)	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	555.000,00	333.000,00	1,61
76	Comune di Civitella Paganico - Messa in sicurezza impianto gestione rifiuti urbani in loc. Cannicci	3.4 - -	Ob. 2	Infrastrutture rec. tratt. rif./Pubblici--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	742.945,00	445.767,00	2,16
77	Comune Isola del Giglio - Interventi urgenti di restauro della Torre Medicea di Giglio Porto	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	244.026,00	146.416,00	0,71
78	Comune Isola del Giglio - Pontili Galleggianti	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	277.319,00	166.391,40	0,81
79	Comune di Montieri - Realizzazione aree attrezzate a servizio di un sistema di percorsi turistici	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00	,00	0,00
80	Ampliamento attività ricettiva - Locanda Laudomia di Detti Gianluca e C. S.a.s. - Comune di Manciano	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	143.000,00	,00	0,42
81	Realizzazione nuovo albergo - Agricola Montebelli - Comune di Gavorrano	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.410.000,00	,00	9,92
Totale Obiettivo 2							34.385.699,00	15.131.722,00	100,00
Totale Sostegno Transitorio							,00	0,00	0,00
Totale del Pisl							34.385.699,00	15.131.722	100,00

9. Territorio di riferimento del Pisl

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
31	Cinigiano		Ob. 2	1	Casale Pozzuoli di Galluzzi Daniele sas - Realizzazione attività ricettiva - Comune di Cinigiano
32	Grosseto		Ob. 2	2	L'Oasi di Fantoni Ottorina - Realizzazione nuova area sosta per caravan e roulotte - Comune di Grosseto
32	Castiglione della Pescaia		Ob. 2	3	Pensione Rossella di Pesce Renata - Ristrutturazione albergo - Comune di Castiglione della Pescaia
32	Civitella Paganico		Ob. 2	4	Rifugio da Giulia Sas - Realizzazione residenza turistica alberghiera - Comune di Civitella Paganico
33.2	MANCIANO		Ob. 2	7	Realizzazione attività di enoteca - La casa del formaggio di Celata Alberto & C. snc - Comune di Manciano
31	Castel del Piano		Ob. 2	9	Comune di Castel del Piano - Restauro e recupero Palazzo Nerucci
33.2	MANCIANO		Ob. 2	10	Ristrutturazione sala per ristorante - Camere Pian del Mulino di Marani Monica - Comune di Manciano
31 AMIATA GROSSETANO	CASTEL DEL PIANO		Ob. 2	11	Comune di Castel del Piano - Restauro cinta muraria di Montegiovi
33.2	MANCIANO		Ob. 2	13	Ristrutturazione e ampliamento attività di ristorazione - Maremma Commerci S.r.l. di Piccini Federico - Comune di Manciano
31	Roccalbegna		Ob. 2	15	Comune di Roccalbegna - Restauro e ripristino del Mulino di Mezzo
33.2	MANCIANO		Ob. 2	18	Ampliamento attività di ristorazione - Osteria Antica Compagnia di Marinai Ettore - Comune di Manciano
33.2	MANCIANO		Ob. 2	19	Fontenova di Governi Rosetta Snc - Realizzazione pizzeria - Comune di Manciano
32	Campagnatico		Ob. 2	20	Comune di Campagnatico - riqualificazione centro Commerciale Naturale di Montorsaio
33.2	MANCIANO		Ob. 2	21	Sileci Stefania d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento bar - Comune di Manciano
33.2	MANCIANO		Ob. 2	22	Vignoli Alessandro - Ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano
33.2	MANCIANO		Ob. 2	23	Ristorante Bacco e Cerere di Piccini Filippo d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano
32	Campagnatico		Ob. 2	24	Comune di Campagnatico - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Campagnatico
32	Grosseto		Ob. 2	26	Comune di Grosseto - Restauro pozzo ex convento delle clarisse
18	Follonica		Ob. 2	27	Comune di Follonica - Adeguamento normativo del mercato coperto comunale
32	Grosseto		Ob. 2	28	Comune di Grosseto - Bonifica discarica Loc. Strillaie
18	FOLLONICA		Ob. 2	29	Comune di Follonica- Regimazione Torrente Petraia 1° Lotto
41	ARCIDOSSO		Ob. 2	31	Comune di Arcidosso - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Stribugliano
32	Castiglione della Pescaia		Ob. 2	32	Comune di Castiglione della Pescaia - Restauro Tomba della Pietrera (Loc. Vetulonia)
32	Castiglione della Pescaia		Ob. 2	33	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (centro storico Castiglione P.)
32	Castiglione della Pescaia		Ob. 2	34	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (P.za Garibaldi - Castiglione P.)

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
31	ARCIDOSO	GR	Ob. 2	35	Comune di Arcidosso - Restauro conservativo fonti del Poggiolo (Arcidosso)
18	Monterotondo Marittimo		Ob. 2	36	Comune di Monterotondo Marittimo - Riqualificazione centro commerciale naturale
31	CINIGIANO		Ob. 2	37	Comune di Cinigiano - Lavori di consolidamento, regimazione delle acque e recupero ambientale del versante sud dell'abitato di Cinigiano capoluogo
32	Campagnatico		Ob. 2	38	Vergari Fabrizio d.i. - Incremento produzioni alimentari tipici - Comune di Campagnatico
32	Grosseto		Ob. 2	39	Diocesi di Grosseto - Lavori di manutenzione alla Cattedrale di Grosseto
33	PITIGLIANO		Ob. 2	40	Comune di Pitigliano - Recupero locali Fortezza Orsini
33	PITIGLIANO		Ob. 2	41	Comune di Pitigliano - Museo archeologico all'aperto
33	PITIGLIANO		Ob. 2	42	Comune di Pitigliano - Riqualificazione del centro Commerciale Naturale
18	Scarlino		Ob. 2	43	Bar Puntone di Puglisi Adriana - Ampliamento attività con realizzazione di ristorante/pizzeria - Comune di Scarlino
31	Cinigiano		Ob. 2	44	Comune di Cinigiano - Ristrutturazione sala polivalente - Il stralcio (Cinigiano)
31	Cinigiano		Ob. 2	45	Comune di Cinigiano - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Sasso d'Ombrone
			Ob. 2	46	Comune di Cinigiano - Consolidamento movimento franoso versante a monte Via Grosseto - Zona Baracche - cancellato
18 Colline Metallifere	Scarlino		Ob. 2	47	Bandite di Scarlino - Area archeologica di Poggio Tondo: qualificazione dell'offerta turistica/culturale (Comune di Scarlino)
31	CINIGIANO		Ob. 2	48	Comunità Monastica di Siloe - Realizzazione di servizi culturali- Cinigiano
31	Cinigiano		Ob. 2	49	Comune di Cinigiano - Intervento di riqualificazione del centro commerciale naturale di Monticello Amiata
31	CASTEL DEL PIANO - Loc Podere Nuovo		Ob. 2	50	Tenuta Umbina s.r.l. - Realizzazione struttura ricettiva - Comune di Castel del Piano
18	MASSA MARITTIMA		Ob. 2	51	Fondazione S. Cecilia - Realizzazione del museo degli organi meccanici a canne- Massa M/ma
33.1	Magliano in Toscana		Ob. 2	52	Comune di Magliano in Toscana - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Magliano T.
32	Castiglione della Pescaia		Ob. 2	53	C.A.V. Il gabbiano (Soc. TI.MO. snc) - Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria - Comune di Castiglione della Pescaia
33	MAGLIANO IN TOSCANA		Ob. 2	54	Comune di Magliano in Toscana - Consolidamento versante nord-est abitato di Magliano T.
32	Grosseto		Ob. 2	55	Comune di Grosseto - Restauro Mura Medicee di Grosseto
31	Cinigiano		Ob. 2	56	Comune di Cinigiano - Riqualificazione centro commerciale naturale di Cinigiano
18 - Colline Metallifere	Massa Marittima		Ob. 2	57	Comune di Massa Marittima - Riqualificazione del Centro commerciale naturale di Massa M/ma
32	Grosseto		Ob. 2	58	Fi.Mar. Spa - Realizzazione Centro fiere in Loc. Madonnino. (Comune di Grosseto)
33.1	Orbetello		Ob. 2	59	Terme dell'Osa Srl - Ampliamento e ristrutturazione fabbricato esistente a fini ricettivi - Comune di Orbetello

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
31 - Amiata Grossetano	Santa Fiora		Ob. 2	60	Comune di Santa Fiora - Realizzazione "Parco Fluviale - Monti nell'acqua -
33.2 Costa D'Argento	Monte Argentario		Ob. 2	61	Comune di Monte Argentario - Arredo urbano Corso umberto I in Porto S. Stefano (1 ° e 2° stralcio)
18	MASSA MARITTIMA		Ob. 2	62	Comune di Massa Marittima - Realizzazione sala congressi edificio ex magazzini dell'Abbondanza - Massa M/Ma
33.1	Orbetello		Ob. 2	63	Comune di Orbetello - Allestimento museo storico nei locali "ex Polveriera Guzman" in Orbetello
33.1	ORBETELLO		Ob. 2	64	Comune di Orbetello - Allestimento Museo della Cultura e della Riforma Fondiario in Albinia
31	Seggiano		Ob. 2	65	Comune di Seggiano-Potenziamento e riqualificazione strutture turistiche polo della Marsiliana sulla Vetta Amiata
18	GAVORRANO		Ob. 2	66	Comune di Gavorrano - Riqualificazione centro commerciale naturale Bagno di Gavorrano
18	GAVORRANO		Ob. 2	67	Comune di Gavorrano - Realizzazione servizi di accoglienza al Parco Minerario (edificio ex Bagnetti)
18	Gavorrano		Ob. 2	68	Comune di Gavorrano - Riqualificazione centro commerciale naturale a Caldana
33.2	Manciano		Ob. 2	70	Comune di Manciano - Riqualificazione del centro commerciale naturale in Saturnia
33.1	Comune di Monte Argentario		Ob. 2	71	Comune di Monte Argentario - Realizzazione sala congressi a Porto Santo Stefano
33.1	Orbetello		Ob. 2	72	Villa Bengodi I °- Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello
33.1 - Grosseto	Orbetello		Ob. 2	73	Villa Bengodi II° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello
32	Grosseto		Ob. 2	74	Ente Parco Regionale della Maremma - Realizzazione cassa di espansione idraulica località Corsica
32	GROSSETO		Ob. 2	75	Consorzio di Bonifica Grossetana - Ripristino porte vinciane sul canale Essiccatore di Alberese (Grosseto)
32	Civitella Paganico		Ob. 2	76	Comune di Civitella Paganico - Messa in sicurezza impianto gestione rifiuti urbani in loc. Cannicci
33.1	Isola del Giglio		Ob. 2	77	Comune Isola del Giglio - Interventi urgenti di restauro della Torre Medicea di Giglio Porto
33.1	ISOLA DEL GIGLIO		Ob. 2	78	Comune Isola del Giglio - Pontili Galleggianti
18	Montieri		Ob. 2	79	Comune di Montieri - Realizzazione aree attrezzate a servizio di un sistema di percorsi turistici
33.2	Manciano		Ob. 2	80	Ampliamento attività ricettiva - Locanda Laudomia di Detti Gianluca e C. S.a.s. - Comune di Manciano
18	GAVORRANO - CALDANA		Ob. 2	81	Realizzazione nuovo albergo - Agricola Montebelli - Comune di Gavorrano

● IDEA FORZA

10. Idea forza

Progettare lo sviluppo socio-economico nel rispetto dei criteri del Distretto Rurale

11. Descrizione dell'idea forza

Questo PISL prende il suo avvio dalla constatazione della forma di distretto rurale che assume lo sviluppo in provincia di Grosseto, e dei suoi caratteri di unitarietà del territorio e di intersettorialità. Le condizioni di decollo di questa forma dello sviluppo richiedono una progettazione integrata dello sviluppo, proprio per rispettare i caratteri di diffusione sul territorio e di integrazione fra attività complementari, turistiche, commerciali e artigianali, proprie dei distretti rurali, valorizzando appieno le risorse del territorio. Lo scopo del Distretto rurale è quello di concorrere alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo della provincia, assumendo la sostenibilità come principio fondamentale, in sintonia con il Programma Regionale di sviluppo. E' connotato essenziale del Distretto la creazione di un sistema territoriale di qualità

Vengono individuati come assi strategici di intervento:

- 1) consolidamento ed integrazione fra le filiere turistiche,
- 2) riqualificazione dei servizi e della ricettività diffusa e nei centri storici
- 3) valorizzazione dei percorsi storico culturali
- 4) recupero dell'ambiente come risorsa trasversale del sistema economico complessivo

Il Pisl cerca di valorizzare le risorse endogene del territorio realizzando un insieme di interventi di natura reticolare e/o puntiforme con lo scopo di omogeneizzare e rendere più coeso ed equilibrato il tessuto economico della provincia proprio intervenendo in alcuni dei settori più rilevanti di quelli ammessi al finanziamento dal Docup: le diverse forme di turismo, le risorse culturali e storiche, l'ambiente. In particolare l'ambiente è considerato "fattore produttivo" trasversale che contribuisce ad innalzare il valore aggiunto di qualunque filiera economica.

Questo Pisl pertanto è uno degli strumenti di programmazione del territorio che contribuisce a potenziare alcune risorse strategiche del territorio con lo scopo complessivo di concorrere a realizzare il "Distretto Rurale della Maremma". La specificità delle modalità di sviluppo della provincia di Grosseto è stata riconosciuta dal recente Protocollo di intesa siglato fra Amministrazione provinciale di Grosseto e Regione Toscana. In questo documento si sottolinea che il Distretto Rurale della Maremma si propone come un territorio con caratteristiche tali da rappresentare la sede di realizzazione di un originale modello di sviluppo.

Il Protocollo d'intesa per il patto per lo Sviluppo richiama il concetto dei molti "motori di sviluppo". Il paradigma che da senso alla realizzazione del Distretto Rurale è fondato comunque sulla applicazione continua e trasversale dei criteri della qualità, dell'innovazione e dell'integrazione a tutti i settori economici del territorio provinciale. Ecco allora la necessità di leggere lo sviluppo come dinamica poliforme, e non unidimensionale, dei tanti comparti socio-economici e delle altrettante numerose filiere di produzione. La pluralità dello sviluppo economico tuttavia deve seguire il rigoroso percorso della sostenibilità e della qualità, sulla base di quella cultura materiale sedimentata e condivisa che conforma il percorso di sviluppo di un territorio. Ciò diventa prassi e metodologia di un modo di interpretare la dinamica del sistema economico che adotta i criteri dell'integrazione e della qualità come parametri strategici di politica di un territorio percepito come sistema di valori prima che come spazio di crescita economica.

Il Pisl diventa uno degli strumenti di programmazione dello sviluppo che si integra con gli altri in una logica di stretta funzionalità per la realizzazione del Distretto Rurale. Realizzazione che passa attraverso la convergenza di un insieme vasto ed articolato di interventi e di aggregati di progetti. Si ricorda il Patto territoriale generalista, il Patto Verde, il Prusst, il Leader II e Plus, i progetti presentati sul Piano per lo sviluppo Rurale, il Parco Progetti, i PIR, le Agende 21ecc..

12. Indicazione del problema specifico (priorità di intervento) oggetto del Pisl

Il Pisl persegue l'obiettivo generale di "Diffondere e mettere a sistema i processi di valorizzazione delle risorse territoriali coerentemente con i criteri della sostenibilità e dell'integrazione". Pertanto il PISL identifica come problema specifico quello dell'inserimento sul sistema ambientale e turistico culturale con lo scopo di contribuire alla realizzazione del distretto rurale. Nella fattispecie il Pisl interviene su settori e risorse che caratterizzano fortemente il tessuto economico provinciale. Si tratta infatti delle diverse filiere del turismo e della loro integrazione con i circuiti artistici e storici, nonché delle azioni di tutela e di valorizzazione dell'ambiente inteso come risorsa socio-economica trasversale del tessuto produttivo di tutta la provincia. Tutti questi interventi contribuiscono a realizzare il progetto complessivo del Distretto Rurale e quindi l'insieme progettuale di questo Pisl concretizza una parte di interventi riconducibili ai temi del Protocollo per il Patto per lo Sviluppo concordato con la Regione Toscana.

13. Articolazione dell'idea forza in⁸

● Obiettivi generali

Obiettivo	N° progr.
Diffondere e mettere a sistema i processi di valorizzazione delle risorse territoriali coerentemente con i criteri della sostenibilità e dell'integrazione	1

● Obiettivi specifici

Obiettivo	N° progr.
Valorizzare, tutelare e bonificare l'ambiente	1
Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica	2
Valorizzare i circuiti storico-culturali e migliorare il reticolo dell'accoglienza sia nel territorio che nei centri storici, con strutture e servizi	3

● Assi-misure-azioni del Docup interessate al Pisl

Obiettivo	N° progr.
Misura 1.2	1
Azione 1.5.1	2
Azione 1.5.2	3
Azione 2.1.1	4
Azione 2.1.2	5
Azione 2.2.1	6
Azione 2.4.3	7
Misura 3.4	8
Misura 3.6	9
Misura 3.9	10

14. Descrizione della strategia adottata per sviluppare l'idea forza

La strategia per sviluppare l'idea forza può essere sintetizzata come segue:

- I progetti individuati sono stati selezionati per rispondere alla necessità di realizzare gli obiettivi specifici riportati al punto 13,
- molti progetti si riferiscono ad interventi con elevato effetto di induzione sulla filiera e sul comparto di appartenenza,
- i progetti sono funzionalmente complementari ad interventi realizzati, o in corso di realizzazione, tramite diversi strumenti di programmazione,
- esiste una stretta reciprocità di effetti e di funzioni fra i progetti privati e quelli pubblici,
- esiste una convergenza forte e diretta fra l'idea-forza del Pisl, le caratteristiche distintive del Distretto Rurale e gli interventi sottolineati nel Patto per lo Sviluppo siglato con la Regione Toscana,
- la concertazione è la metodologia che la provincia di Grosseto ha assunto come prassi consolidata perché considerata risorsa preziosa per l'efficacia e l'efficienza dei meccanismi dell'azione collettiva e per la condivisione di un medesimo percorso di sviluppo,
- gli interventi del Pisl sono selezionati perché capaci di valorizzare al meglio le risorse e le potenzialità endogene del territorio provinciale,
- i progetti che formano il Pisl realizzano interventi capaci di completare filiere e reti di funzioni diffuse sul territorio. Quindi si inseriscono nei meccanismi di completamento del tessuto socio-economico secondo una logica che tende a realizzare reticoli di relazioni produttivi diffusi.

Progettare lo sviluppo socio-economico nel rispetto dei criteri del Distretto Rurale è l'idea forza di questo Pisl. La strategia da adottare per realizzare questa finalità si basa in sostanza su:

- la condivisione sociale del percorso,
 - la complementarietà con un insieme di interventi che si sono realizzati negli ultimi anni e che sono in fase di realizzazione attraverso i diversi strumenti della programmazione del territorio (Patto territoriale generalista, Patto Verde, Prusst, Leader II e Leader Plus, investimenti a valere sul Docup e sul Piano di sviluppo rurale);
 - la collocazione dei progetti che formano questo Pisl negli obiettivi posti dalla Conferenza di Programmazione provinciale del 2003 e in quelli indicati dal Patto per lo Sviluppo condiviso con la Regione Toscana;
 - la rilevanza degli interventi che formano il Pisl e che vanno nella direzione di diffondere e consolidare i criteri della qualità ambientale e delle produzioni, la riduzione delle esternalità negative, la corretta gestione differenziata dei rifiuti, lo sviluppo equilibrato delle diverse forme di turismo, la qualificazione dei centri urbani e delle attività commerciali, la bonifica e la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse culturali ed artistiche.
- Il Pisl contribuisce in modo incisivo a realizzare i criteri della sostenibilità coniugandoli con la necessità dello sviluppo articolato e poliforme delle tante risorse del territorio.
- L'integrazione, il completamento delle filiere di produzione di beni e di servizi e la creazione di circuiti di aggregazione/valorizzazione delle risorse culturali, artistiche, commerciali, urbane e ambientali sono gli strumenti essenziali che conformano il Pisl e segnano la strategia della sua realizzazione.

● ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

15. Descrizione socio-economico-ambientale del territorio di riferimento del Pisi⁹

La provincia di Grosseto si estende su una superficie molto vasta pari a 4.502 Km², con densità di popolazione pari a 47,9 ab/Km², la più bassa della regione.

Dal punto di vista demografico la provincia è caratterizzata da una situazione di stabilità: lo squilibrio tra nascite e morti a favore di queste ultime è bilanciato dall'effetto dei movimenti migratori che risultano quindi un risorsa demografica di tutto rispetto, anche se in termini di valori assoluti e di incidenza percentuale sul totale della popolazione gli stranieri sono ancora sottorappresentati rispetto alle medie regionali.

Il saldo naturale della popolazione risulta negativo tra il 1996 e il 2000 ed è oscillato tra -5,43 e -6,14 per un totale di -6.332 unità a fronte di un saldo migratorio positivo di +5.213, sempre nello stesso quinquennio. Il sistema produttivo locale della provincia di Grosseto, valutato attraverso un'analisi della sua struttura, risulta prevalentemente di tipo terziario. Emergono i settori agricolo e turistico, mentre i tassi di industrializzazione sono molto bassi, tipici delle aree che prima dedicate prevalentemente all'agricoltura, sono giunte ai servizi e al turismo senza passare per la fase manifatturiera, fatto questo che ha influito notevolmente sulle caratteristiche sociali ed economiche della comunità locale. L'indice di terziarizzazione rispetto agli abitanti mostra, a parte che per l'area urbana grossetana, valori non alti di intensità di terziario, soprattutto in alcune aree ad elevata intensità turistica che influisce positivamente anche sulla componente del commercio.

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un'incidenza del turismo sulla creazione di valore aggiunto più che doppia rispetto alla media regionale, già di per sé elevata. Gli andamenti degli ultimi anni confermano, anche in netta controtendenza rispetto al fenomeno generale, il ruolo delle attività turistiche provinciali nell'ambito regionale.

Il turismo balneare è ancora il traino del motore turistico, mentre, sia per presenze ufficiali che ufficiose, il complesso del territorio partecipa in modo crescente ai risultati provinciali, con effetti particolarmente spiccati in alcune zone dell'interno caratterizzate da particolari valori culturali e naturalistici e dall'incremento dell'agriturismo.

Contemporaneamente, aumentano i flussi turistici in periodi diversi da quello estivo. Si consolidano dunque positive tendenze alla diffusione nel territorio provinciale e alla stagionalizzazione, che appaiono come concretizzazioni effettive delle varie vocazioni turistiche e danno vigore ai diversi turismi.

È evidente la rilevanza dell'agricoltura: agricoltura sia delle grandi produzioni, in competizione con il mercato europeo e agricoltura come attività del mondo rurale che produce per il mercato locale e per il turismo e orientata verso la qualità. Uno degli aspetti più preoccupanti è quello di riuscire a bilanciare il modello demografico con quello economico: l'invecchiamento della popolazione e l'innalzamento dei livelli culturali potrebbero in futuro far emergere alcune contraddizioni difficili da risolvere. Da una parte i bisogni di una popolazione sempre più anziana richiedono profili poco professionalizzati dall'altra le produzioni tradizionali e soprattutto il turismo non richiedono alti titoli di studio: tale situazione, che in futuro rischia di scontrarsi con la naturale aspirazione dei più giovani a trovare occupazioni in linea con il livello di istruzione raggiunto, potrà risultare ancora più complessa a causa della crescente flessibilità del lavoro che ha accentuato i fenomeni di precarietà, anche se ha aumentato le opportunità di lavoro concentrandole spesso in attività temporanee.

L'opzione strategica del distretto rurale richiede l'impegno ulteriore, da parte dei Soggetti locali e della Regione Toscana, per lo sviluppo dei metodi concertativi del distretto rurale, nonché dei suoi contenuti, che ricomprendono l'insieme delle potenzialità del territorio, e delle correlate strategie attuative, per corrispondere pienamente alla necessaria implementazione di quel sistema integrato di relazioni economiche, sociali, e culturali che trovano corrispondenza nell'intreccio tra ambiente, turismo, ruralità, artigianato artistico e tradizionale, produzione di beni e servizi sulle filiere vocazionali.

In primo luogo deve dunque essere garantita la prosecuzione delle politiche che valorizzano le risorse endogene, a partire da quelle che sostengono l'agricoltura di qualità, che trova nel territorio molte delle punte di specializzazione dell'agricoltura regionale, ed occorre inoltre aumentare la capacità di penetrazione nel mercato turistico locale e sui mercati extraprovinciali, irrobustire la capacità delle strutture di trasformazione e conseguire così ulteriore valore aggiunto per il sistema produttivo locale, sostenere l'agricoltura multifunzionale e la residenza nelle zone agricole. D'altra parte, come già rilevato, occorre sviluppare tutti i "motori" del territorio, fino al necessario potenziamento del manifatturiero compatibile.

Le peculiarità della provincia di Grosseto sono tali da configurare una diversità che va oltre le normali specificità di ogni luogo rispetto alle caratteristiche generali dei sistemi più vasti in cui si colloca, distinguendosi rispetto al complesso delle altre province della Toscana per l'estraneità ai percorsi che hanno condotto i sistemi agricoli rurali a divenire prevalentemente manifatturieri, ed a giungere poi a fasi ulteriori con caratteristiche post-industriali, prevalentemente di tipo urbano.

Tuttavia, la mancanza di congestioni urbane e/o industriali, la grande estensione territoriale e la bassa densità di popolazione, la compenetrazione delle traiettorie dello sviluppo provinciale con l'ambiente esistente, dove risultano generalmente conservati i caratteri fisici e storici originari, hanno determinato una situazione particolare, nella quale hanno un ruolo, verso la concretizzazione di un peculiare modello di sviluppo, non solo i processi positivi innescatis negli ultimi anni ma anche alcuni degli elementi che sono stati considerati come limiti rispetto ai modelli e alle esperienze prevalenti.

Ciò costituisce la base reale di quel processo, che è ormai accertabile ad accertato in Italia e all'estero, di identificazione del territorio provinciale come un punto di eccellenza del "vivere bene in Toscana".

La provincia grossetana è caratterizzata da un quadro ambientale in cui sono presenti situazioni di elevata qualità insieme ad aree dove le pressioni ambientali hanno raggiunto livelli di emergenza.

Qualificante è la presenza di risorse naturali, che hanno nel parco della Maremma il loro punto di maggior rilievo, ma che annoverano siti di particolare pregio come l'area dell'Argentario e delle lagune di Orbetello, assieme al sistema marino ed insulare.

Questi luoghi esercitano una forte spinta alle attività turistiche, sia di tipo tradizionale che agroturistico e biologico.

L'eccessivo carico dei flussi stagionali, soprattutto in area costiera, provoca un forte degrado delle risorse idriche sotterranee e superficiali: è molto forte il fenomeno dell'intrusione salina costiera, così come anche la perdita dei litorali e l'erosione costiera.

Soprattutto nell'area orbetellana, molto forte è il rischio di incendio estivo, oltre ad una qualità dell'acqua del sistema lagunare non alta qualitativamente.

Due sono le aree di maggior crisi economico ambientale:

- la prima è quella relativa ai siti industriali che, passati attraverso le traversie della deindustrializzazione pubblico-privato, si caratterizzano oggi come industrie a rischio, assieme ad una complessa dinamica di produzione e smaltimento dei rifiuti, con particolare rilievo per quelli altamente pericolosi derivanti dalle filiere produttive e minerarie;

- la seconda riguarda l'area montana, ecosistemicamente unica ma amministrativamente suddivisa tra la Comunità montana senese e quella grossetana.

Oltre alla difficile crisi economica, l'eccessivo sfruttamento delle risorse minerarie locali, ed il progressivo abbandono di questa attività, hanno lasciato un territorio fortemente segnato e contaminato.

Per quel che riguarda gli indicatori di sostenibilità, si segnalano le anomalie direttamente connesse alle caratteristiche economiche e produttive della provincia: poca raccolta differenziata, esaurimento del volume autorizzato delle discariche, consumi di energia, soprattutto per usi industriali, pressione turistica.

Ultima nota significativa è quella relativa al Piano regionale di azione ambientale (PRAA) che ha classificato gran parte del territorio provinciale all'interno delle "Zone di criticità ambientale".

Il confronto tra il PIL ed i consumi -entrambi pro capite- rivela come i livelli raggiunti nelle diverse aree economiche individuate all'interno della provincia di Grosseto (Area grossetana, Amiata grossetana, Colline Metallifere, Colline dell'Albegna, Costa d'Argento), siano in generale inferiori a quelli medi della regione. Nel 2002, infatti, il PIL pro capite della provincia di Grosseto si attesta su 19,1 mila euro, mentre il consumo pro capite risulta di 12,4 migliaia di euro. Si può dunque affermare che le capacità produttive medie espresse dalla provincia risultino significativamente inferiori a quelle regionali (il PIL pro capite toscano è infatti pari a 24,2 migliaia di euro), mentre non altrettanto pronunciato è il differenziale negativo provincia/regione relativamente al consumo dei residenti (che ammonta in Toscana a 13,4 mila euro, quindi, con circa 1000 euro in più rispetto alla provincia grossetana) ad indicare come evidentemente una parte dei consumi sia giustificata dal ruolo, favorevole alla provincia, che svolge il processo di redistribuzione del reddito.

Dal punto di vista della capacità produttive vi sono differenze abbastanza pronunciate nelle diverse aree della provincia. L'elevato PIL pro capite che si registra nell'Area grossetana (22,7 migliaia di euro, comunque inferiore al valore medio regionale) si contrappone ai livelli ben inferiori degli altri SEL provinciali. In ordine decrescente, infatti registriamo 17,7 mila euro nella Costa d'Argento e nell'Amiata grossetana, a 15,2 mila troviamo le Colline metallifere, e infine a 14,7 migliaia di euro abbiamo le Colline dell'Albegna.

Le differenze risultano invece assai e più attenuate se misurate in termini di consumo pro capite, che approssima lo standard di vita della popolazione locale: esprimendo solo il consumo effettuato dai residenti (escludendo, quindi, i consumi dei turisti) si va infatti dai 13.100 euro dell'Area grossetana ai 10.500 della Costa d'Argento, passando per i 12.800 delle Colline metallifere, i 12.100 dell'Amiata grossetana ed i 11.800 delle Colline dell'Albegna.

L'Area grossetana realizza un saldo commerciale complessivo negativo con un valore di oltre il 10% sul PIL che risulta si migliore di quello provinciale (sempre negativo per un 27% sul PIL), ma peggiore di quello toscano (positivo per un 4,9%). Il SEL presenta un saldo commerciale positivo solamente rispetto alla Toscana (6,5%), mentre viene controbilanciato dai risultati negativi ottenuti nei confronti dell'estero (10%) e dell'Italia (6,5%). Rispetto alle direttrici, è poi da

notare come il risultato dell'Area grossetana sia in linea rispetto alla provincia nel saldo con l'estero ed ottenga un risultato migliore di questa nel saldo con l'Italia. Infine, è da evidenziare come il saldo commerciale verso l'estero sia negativo mentre in Toscana lo stesso abbia

Un impulso significativo alla crescita del PIL viene sicuramente dalle esportazioni (che includono i flussi commerciali verso l'estero, meno importanti per l'economia grossetana, ma anche quelli diretti al resto della Toscana e verso le altre regioni italiane) che nel 2002 registrano una variazione dello 0,7%. Questo risultato colloca la provincia in controtendenza rispetto alla corrispondente dinamica regionale (-0,9%). In tale ambito, i SEL più dinamici sono stati le Colline metallifere e la Costa d'argento (+1,3% e +1,1% rispettivamente).

Se si considera che la dinamica delle importazioni totali provinciali (+0,2%) risulta essere inferiore a quella delle esportazioni, anche se superiore a quella regionale (-0,4%) si comprende il contributo positivo dato alla crescita provinciale dal miglioramento del proprio saldo commerciale con l'esterno, saldo che risulta ulteriormente migliorato se si tiene conto della spesa turistica, che nonostante un'annata che è stata in generale negativa, ha avuto nella provincia esiti positivi.

Passando infine ad esaminare gli effetti della crescita economica sulla domanda di lavoro, si può notare come, nel 2002, si sia verificato un incremento dello 0,5% delle unità di lavoro, che, come noto, sono l'espressione della effettiva quantità di lavoro assorbito dal sistema produttivo locale: la quantità di lavoro effettivamente occupata dalle imprese locali viene, infatti, riportata ad unità standard di lavoratori a tempo pieno (non necessariamente questo si traduce in altrettanti nuovi posti di lavoro occupati dai residenti nell'area). Con riferimento a questi ultimi -rilevati dall'ISTAT nell'indagine sulle forze di lavoro - il 2002 mostra segnali largamente positivi dal momento che gli occupati sono aumentati addirittura del 2,5%, assai più della media toscana.

Come indica la successiva tabella, tratta dal rapporto provinciale Irpet, la situazione della provincia di Grosseto ha recentemente avuto una congiuntura moderatamente positiva rispetto alle medie regionali; è da segnalare in particolare il contributo positivo delle esportazioni alla dinamica del Pil, segno dell'operare di motori dello sviluppo dell'industria radicalmente differenti da quelli trainanti a livello regionale (ad es. nel settore agroalimentare, o in quello nautico, invece che nel sistema moda).

La tabella sottostante mostra alcuni rilevanti indicatori di contabilità economica che confrontano la realtà della provincia di Grosseto con il dato regionale. Si evince da un lato il dato sulla debolezza del Pil rispetto al valore regionale, ma anche il positivo dato sull'export della provincia di Grosseto:

ALCUNI INDICATORI DALLA CONTABILITÀ LOCALE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO, RELATIVI SEL E TOSCANA

Anni 2002 e 2001. Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

CollineMetallifere AmiataGrossetano AreaGrossetana CostaD'argento CollineDell'Albegna TotaleProvincia Totale Toscana

2002/01 2001/00 2002/01 2001/00

PIL 0,7 1,6 1,1 1,3 1,2 1,1 0,9 0,2 1,4

Consumi interni 0,0 0,1 0,0 0,4 0,2 0,1 1,2 0,0 1,0

Esportazioni totali 1,3 0,5 0,4 1,1 0,2 0,7 1,0 -0,9 1,7

Importazioni totali -0,2 1,3 0,6 -0,6 -0,3 0,2 1,3 -0,4 2,1

Unità di lavoro -1,2 0,5 -0,7 -0,8 1,4 -0,5 2,1 0,4 0,4

Fonte: Elaborazioni su stime IRPET

Dall'allegato 3 del piano regionale della mobilità e della logistica si evidenzia la debolezza della rete viaria e ferroviaria provinciale rispetto al dato regionale:

km strada / kmq km strada /ab

Grosseto 0,12 0,0025

Toscana 0,18 0,0012

Lunghezza rete ferroviaria / superficie territorio inferiore a 1000 m.s.l.m., misura della "funzione di collegamento":

Grosseto 0,44

Toscana 0,95

Italia 1,00

Dal rapporto Irpet "Benessere e condizione di vita" si deduce la rilevanza della rete infrastrutturale: "Nelle aree a sud della regione si sta attualmente sviluppando la naturale vocazione turistica fondata, evidentemente, sulla disponibilità di un territorio preservato, ma che vede in un migliore sistema di accessibilità la condizione per poter crescere e consolidarsi. La dotazione infrastrutturale di tali aree assume una rilevanza non solo locale, ma regionale e nazionale, per il suo impatto sulla rete complessiva di trasporto e per la funzione di riequilibrio del traffico nazionale, verso la sostenibilità della mobilità complessiva".

16. Indicatori contestuali socio-economici del territorio di riferimento del Pisl

Descrizione indicatore	Valore assoluto	Valore %	livello ¹⁰	fonte	anno
PIL procapite	17000	0		IRPET	2000
Tax di disoccupazione	6,4	6,4		IRPET	2000
Peso ex/pil	3,4	0		IRPET	2000
Peso imp/pil	4,7	0		IRPET	2000
Presenze turistiche	20,7	20,7		IRPET	2000
Densità popolazione pop/kmq	47,9	0		IRPET	2000
Ricettività turistica sel 18	15	15		IRPET	2000
Ricettività turistica sel 33	35	35		IRPET	2000
Ricettività turistica sel 31	5	5		IRPET	2000
Ricettività turistica sel 32	45	45		IRPET	2000

17. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità della situazione territoriale, socio-economica e ambientale (Analisi SWOT)

● Punti di forza

Analisi territoriale

risorse ambientali (beni culturali, ambiente, fonti energetiche rinnovabili, termalismo, riserve naturali)
Livello di istruzione superiore e universitaria in crescita
Estensione superficie molto vasta pari a 4.502 Km²
Dal punto di vista demografico la provincia è caratterizzata da una situazione di stabilità

Analisi socio-economica¹¹

Alta vitalità del settore commercio e turismo
Ricco tessuto di piccole e medie imprese
Alta capacità progettuale tramite la concertazione

Servizi alle imprese delle organizzazioni di rappresentanza

Presenza di un diffuso patrimonio di conoscenze e di tecnologie produttive da valorizzare per lo sviluppo imprenditoriale
Alto patrimonio rurale in termini di usanze e tradizioni
Tessuto crescente di ricettività agrituristica
Sviluppo di iniziative di valorizzazione delle produzioni tipiche locali
Ambiente sociale con forte senso di comunità e basso tasso di criminalità

Analisi ambientale

- Elevato valore delle risorse ambientali naturalistiche.
- Risorse paesaggistiche.
- Patrimonio artistico-culturale importante, soprattutto nel reticolo dei centri urbani minori.
- Basso impatto della resistenza grazie alla bassa densità degli insediamenti e della popolazione.
- Disponibilità delle risorse idriche di qualità nella parte interna del territorio.
- Elevato valore delle ambiente e del patrimonio artistico - culturale.
- Diffusione consolidata da tempo dei principali centri urbani del controllo del traffico tramite ZTL.
- Istituzione ed attivazione operativa degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) finalizzate alla organizzazione e gestione del servizio idrico integrato in riferimento a normative regionali, in attuazione della legge statale in materia di risorse idriche.
- Attenzione e sensibilità a "storicamente" consolidata da parte della cittadinanza alla tutela del territorio.
- Alta percentuale di aziende agricole e zootecniche con sistemi di produzione "biologica".
- Pressochè totale assenza di industrie a rischio di incidente rilevante sul territorio.

● Punti di debolezza

Analisi territoriale

Mercato del lavoro con bassi tassi di attività e alti tassi di disoccupazione
Tendenza all'invecchiamento della popolazione
Bassa densità di popolazione
Carenza delle infrastrutture viarie
Approvvigionamento idrico
Frammistione fra aree residenziali e aree produttive Pmi
Disomogeneità territoriale del sistema di gestione dei rifiuti

Analisi socio-economica¹¹

Tessuto produttivo frammentato e povero di legami sistemici
Squilibrio nella concentrazione dei flussi turistici ancora troppo incentrati sul tema balneare
Bassa dotazione di infrastrutture economiche e sociali
Carenza di piani per la certificazione del territorio e delle principali realtà produttive
Le attività che promuovono lo sviluppo locale insieme alla conservazione della natura sono limitate
Scarsa integrazione verticale ed orizzontale delle filiere produttive
Basso legame della struttura produttiva con i centri di ricerca e di innovazione
Offerta di servizi a sostegno dell'innovazione è modesta rispetto ai bisogni delle imprese

Analisi ambientale

Presenza di un'area industriale nel Comune di Scarlino in cui si rileva la presenza di un processo a rischio di incidente rilevante

- Difficoltà per i soggetti pubblici nel reperire risorse per la realizzazione degli interventi.
- Problemi legati all'abbandono e alla conversione delle economie agricole nelle zone meridionali con conseguenti fenomeni di erosione.
- Erosione delle spiagge.
- Difficoltà nel monitoraggio capillare e sistematico delle aree boschive con conseguenti fenomeni di inquinamento localizzato dovuto soprattutto a fenomeni di mini-discariche abusive.

- Le attività che promuovono lo sviluppo locale insieme alla conservazione della natura sono limitate
- Difficoltà nel raggiungere gli obiettivi del Decreto Ronchi per il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata entro il 2003.
- Difficoltà nel gestire in maniera efficiente la raccolta integrata nei piccoli centri abitati a causa della dispersione sul territorio.
- Scarsa attenzione da parte degli utenti finali al risparmio delle risorse idriche.
- Vetustà rete idrica e fognaria.
- Rischio di piena
- Difficoltà nell'offerta di un sistema di trasporto pubblico alternativo all'automobile.
- Difficoltà della riduzione dei livelli di inquinamento acustico delle aree urbane.

● Opportunità

Analisi territoriale

La presenza di centri universitari da valorizzare e mettere a sistema con il tessuto produttivo

Ricchezza di risorse agricole

Patrimonio ambientale e cultura rurale

Dare contenuti e articolare l'idea di distretto rurale

Riequilibrare la diffusione delle attività fra aree interne investite da progetti di rivalorizzazione e sviluppo dell'offerta turistico-ambientale integrata e centri maggiormente congestionati

Promuovere un riassetto idraulico complessivo del territorio

Analisi socio-economica¹¹

Promuovere le filiere produttive e/o aggregazioni territoriali per progetti integrati

Creare e stimolare reti organizzate di attività sul territorio: fornire servizi integrati alle imprese

Offrire una immagine unitaria di ambiente sostenibile in tutte le sue declinazioni economiche e sociali

Sviluppo integrato di settori quali: turismo, commercio, comparto

agroalimentare.

Domanda per servizi di ristorazione tipica e di soggiorno in ambiti rurali e naturali attenta alla qualità

Crescita della domanda turistica verde e culturale

Formazione professionale, orientamento e mediazione al lavoro

Analisi ambientale

- Definizione delle prime azioni e misure di intervento nei settori produttivi più inquinanti.
- Incentivazione nell'utilizzo di tecnologie a minore impatto sull'ambiente atmosferico.
- Potenziare il trasporto pubblico urbano ed extraurbano in modo da renderlo più attraente all'utenza.
- Sviluppare progetti per la promozione di gestioni alternative per il trasporto.
- Individuare le modalità di razionalizzazione e ottimizzazione dell'uso della risorsa presente negli acquiferi sia di importanza idro-potabile e sia di altro uso mediante studi specifici anche in collaborazione con gli Enti competenti per normativa per prevenire eventuali forme di inquinamento, legate all'ingressione del cuneo salino.
- Consolidare il monitoraggio ed il controllo delle acque superficiali e sotterranee in funzione degli obiettivi di qualità ambientale.
- Attivare i controlli nelle acque di scarico degli insediamenti civili ed industriali aggiornando anche il relativo catasto.
- Attivare la convenzione con ASL 9 per la campagna di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee.
- Monitoraggio costante del livello dell'acqua dei fiumi e dei torrenti.
- Definizione degli indirizzi programmatici e destinazione di risorse finanziarie per favorire le iniziative di raccolta differenziata, recupero e riciclaggio.
- Prevenire fenomeni di inquinamento attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese semplificando le procedure e migliorando i controlli sul territorio.
- Costituzione dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti per campagne di sensibilizzazione e informazione nella raccolta differenziata e monitoraggio attuazione del piano provinciale.
- Incentivazione del riutilizzo dei materiali recuperabili nel settore dell'edilizia e la produzione di compost dai rifiuti.
- Potenziamento del recupero di energia dai rifiuti.
- Predisposizione di reti di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario.
- Realizzazione della carta ittica e della carta delle vocazioni faunistiche.
- Realizzazione di progetti speciali e conseguimento di tutti gli obiettivi di salvaguardia ed incremento della fauna, nonché di miglioramento ambientale.
- Recupero di zone ambientali percorse dal fuoco.
- Valorizzazione delle produzioni tipiche e creazione di marchi di qualità.
- Miglioramento complessivo della qualità ambientale e della fruibilità delle aree protette
- Realizzazione di interventi sulla sentieristica e di interventi di miglioramento ambientale
- Realizzazione di centri visita
- Messa in rete delle aree protette
- Ripristino infrastrutture e nuove realizzazioni (ponti, strade).
- Prevenire gli effetti negativi dei processi evolutivi e dinamici dei litorali costieri proponendo interventi di recupero, stabilizzazione e rinascimento delle spiagge soggette a forte erosione.
- Favorire gli interventi di bonifica delle aree inquinate già individuate nel Piano Regionale, tra quelle a breve termine, promuovendo tutte le iniziative sia private che pubbliche ivi comprese intese con altri Enti Locali ed i Ministeri interessati, rivolte a rendere fruibili anche in vista dell'attivazione dei Parchi Minerari, i siti oggetto negli anni passati di attività antropiche.
- Attuazione Piani comunali di classificazione acustica, di risanamento acustico e di risanamento di servizi pubblici essenziali così come previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento acustico;
- Realizzazione dei Piani aziendali di cui alla normativa regionale in materia di inquinamento acustico;
- Procedere nel monitoraggio acustico delle aree più a rischio del territorio provinciale, continuando nei rilevamenti già iniziati lungo le direttrici viarie, impianti industriali, aeroporto, ecc... in collaborazione con ARPAT-
- Valorizzazione delle risorse energetiche del territorio

● Rischi

Analisi territoriale

Emigrazione della popolazione in cerca di occupazione rispondente ai livelli di istruzione raggiunta
Contrasto fra l'immagine di Distretto Rurale e la non pervasività del criterio di qualità sul territorio

Analisi socio-economica¹¹

Scomparsa di alcuni comparti produttivi causata dalla mancata capacità di competere con i superiori livelli di produttività di realtà extraregionali ed estere
Carenza di sviluppo turistico delle aree interne con maggiore possibilità di marginalità economico-sociale
Diminuzione della capacità innovativa del tessuto produttivo

Analisi ambientale

Pesantezza dell'impatto del crescente traffico di attraversamento dell'area.
Congestionamento delle aree litoranee e rischi associati (ulteriore progressione del cuneo salino, rischi di incendi, etc.)
Conseguenze ambientali dello spopolamento delle aree interne (rischio idrogeologico, incendi, etc.)
Discrasia fra risorse idriche disponibili e domanda crescente di acqua.

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI PUNTI 18 E 19:

Punto 18:

Obiettivi specifici Pisl 1:

- 1- Valorizzare, tutelare e bonificare l'ambiente;
- 2- Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica;
- 3- Valorizzare i circuiti storico-culturali e il reticolo dell'accoglienza sia nel territorio che nei centri storici, con strutture e servizi.

Il complesso dei progetti rispetto ai punti di forza risultanti:

- dall'analisi territoriale, contribuiscono a preservare le caratteristiche ambientali attraverso operazioni di bonifica e soprattutto di integrazione fra filiere produttive e l'idea del Distretto Rurale.
- dall'analisi socio-economica, rafforzano la vitalità del tessuto economico sia dal punto di vista dell'adesione a protocolli di qualità che nell'introduzione di interventi tesi a coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica
- dall'analisi ambientale, migliorano l'impatto ambientale, che favoriscono la tutela e la valorizzazione dei circuiti artistici e culturali del territorio.

Rispetto ai punti di debolezza che derivano:

- dall'analisi territoriale, in generale intervengono sul tasso di occupazione e sulla qualità del lavoro;
- dall'analisi socio-economica, intervengono specificamente sulla "cucitura" di azioni territoriali finalizzate a irrobustire e a mettere a sistema le diverse filiere del turismo con quelle del commercio e della ruralità;
- dall'analisi ambientale, migliorano l'integrazione fra i diversi circuiti del turismo ambientale e culturale e incrementano la qualità del reticolo ricettivo;

Rispetto ai rischi evidenziati:

- dall'analisi territoriale, in generale migliorano l'immagine di distretto rurale a contrastare i fenomeni di spopolamento;
- dall'analisi socio-economica, contribuiscono ad affrontare i problemi relativi al superamento della frammentazione del tessuto produttivo e stimolano la logica del "fare sistema";
- dall'analisi ambientale, intervengono rispetto alle problematiche della fertilizzazione incrociata fra settori produttivi che devono innalzare il livello di sostenibilità ambientale;

Rispetto alle opportunità derivanti:

- dall'analisi territoriale, valorizzano l'interscambio fra attività di ricerca e sviluppo del tessuto produttivo attraverso logiche di complementarietà funzionale delle diverse operazioni;
- dall'analisi socio-economica, incoraggiano la strutturazione di rapporti di filiera nonché l'offerta di un'immagine coerente e unitaria di ambiente sostenibile;
- dall'analisi ambientale, la complementarietà di molte operazioni in settori produttivi limitrofi appare funzionale ad articolare e realizzare l'idea di Distretto Rurale.

Punto 19:

Descrizione della coerenza fra analisi swot e obiettivi specifici del Pisl in riferimento alla Tab 19

Obiettivi specifici del Pisl 1:

- 1- valorizzare, tutelare e bonificare l'ambiente;
- 2- Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica;
- 3- Valorizzare i circuiti storico-culturali e il reticolo dell'accoglienza sia nel territorio che nei centri storici, con strutture e servizi.

L'obiettivo 1 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a superare i seguenti punti di debolezza:

- Le attività che promuovono lo sviluppo locale insieme alla conservazione della natura sono limitate;
- Difficoltà nel raggiungere gli obiettivi del decreto Ronchi: 35% di raccolta differenziata entro il 2003;
- Difficoltà nel gestire in maniera efficiente la raccolta integrata nei piccoli centri a causa della dispersione sul territorio;
- Scarsa attenzione da parte degli utenti finali al risparmio delle risorse idriche
- Vetustà rete idrica;
- Carenza di piani di certificazione del territorio.

L'obiettivo 1 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a sviluppare le seguenti opportunità:

- La ricchezza di risorse agricole;

- Il patrimonio ambientale e culturale rurale;
- Dare contenuti ed articolare l'idea di Distretto Rurale

L'obiettivo 1 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a sostenere i seguenti punti di forza:

- Presenza di risorse ambientali (termalismo, riserve naturali, fonti energetiche rinnovabili);
- Iniziative di valorizzazione delle produzioni locali tipiche

L'obiettivo 2 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a superare i seguenti punti di debolezza:

- Tessuto produttivo frammentato e povero di legami sistemici;
- Squilibrio nella concentrazione dei flussi turistici;
- Scarsa integrazione verticale ed orizzontale delle filiere produttive.

L'obiettivo 2 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a sviluppare le seguenti opportunità:

- Promuovere le filiere produttive e/o aggregazioni territoriali per progetti integrati;
- Offrire una immagine unitaria di ambiente sostenibile in tutte le sue declinazioni economiche e sociali;
- Sviluppo integrato dei settori quali: turismo, commercio e comparto agroalimentare
- Crescita della domanda turistica verde e culturale.

L'obiettivo 2 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a sostenere i seguenti punti di forza:

- Alta vitalità del settore commercio e turismo;
- Iniziative di valorizzazione delle produzioni locali tipiche;

L'obiettivo 2 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a superare i seguenti elementi di rischio:

- Scomparsa di alcuni comparti produttivi causata dalla mancata capacità di competere con i superiori livelli di produttività di realtà extraregionali ed estere;
- Diminuzione della capacità di innovazione ;
- Carenza di sviluppo turistico delle aree interne con maggiore possibilità di marginalità economico e sociale.

L'obiettivo 3 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a superare i seguenti punti di debolezza:

- Mercato del lavoro con bassi tassi di attività e alti tassi di disoccupazione;
- Tessuto produttivo frammentato e povero di legami sistemici;
- Scarsa integrazione verticale ed orizzontale delle filiere produttive

L'obiettivo 3 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a sviluppare le seguenti opportunità:

- La presenza di centri universitari da valorizzare e mettere a sistema con il tessuto produttivo;
- Patrimonio ambientale e culturale;
- Domanda per servizi di ristorazione tipica e di soggiorno in ambienti rurali e naturali attenti alla qualità;
- Crescita della domanda turistica verde e culturale.

L'obiettivo 3 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a sostenere i seguenti punti di forza:

- Livello di istruzione superiore ed universitario in crescita;
- Risorse ambientali e artistico-culturali;
- Alto patrimonio rurale in termini di usanze e tradizioni;
- Tessuto crescente di ricettività agrituristica;
- Sviluppo di iniziative di valorizzazione delle produzioni tipiche locali

L'obiettivo 3 del Pisl dimostra coerenza con l'analisi SWOT in quanto contribuisce in maniera rilevante a superare i seguenti elementi di rischio:

- Emigrazione della popolazione in cerca di occupazione rispondente ai livelli di istruzione raggiunta;
- Contrasto fra l'immagine di distretto rurale e la non pervasività del criterio di qualità sul territorio;
- Carenza di sviluppo turistico delle aree interne con maggiore possibilità di marginalità economico e sociale.

Legenda tabella PUNTO 19:

(*) = Indica una coerenza generica fra elementi SWOT e obiettivi specifici.

(**) = Indica una coerenza di livello buona . In tal caso gli obiettivi specifici del PISL contribuiscono a risolvere le criticità del sistema economico provinciale e a consolidare i processi di tutela ambientale e relazione di filiera nel settore turistico commerciale.

(***) = Indica una coerenza elevata. Gli obiettivi specifici contribuiscono in modo importante a risolvere le debolezze del sistema economico del punto di vista della valorizzazione ambientale della qualificazione delle principali filiere e del miglioramento della struttura e dei servizi di accoglienza.

(****) = Indica una coerenza massima. Pertanto in questo caso gli obiettivi specifici contribuiscono in modo esclusivo e determinante a risolvere le debolezze del sistema evidenziate dall'analisi SWOT e a consolidare i processi di tutela ambientale e di bonifica, nonché a valorizzare al meglio e ad articolare la filiera delle diverse forme di turismo e a qualificare i circuiti storico-culturali integrandoli con il reticolo di accoglienza.

19. Matrice di coerenza degli obiettivi specifici rispetto all'analisi SWOT del Pisi

Analisi SWOT		Obiettivi specifici del Pisi		
		1	2	3
Punti di forza	Analisi territoriale	**	**	****
	Analisi socio-economica	***	****	****
	Analisi ambientale	**	***	****
Punti di debolezza	Analisi territoriale	***	**	**
	Analisi socio-economica	***	**	**
	Analisi ambientale	***	**	**
Rischi	Analisi territoriale	**	**	**
	Analisi socio-economica	**	**	**
	Analisi ambientale	***	***	**
Opportunità	Analisi territoriale	**	**	****
	Analisi socio-economica	***	****	****
	Analisi ambientale	**	***	****

20. Matrice di integrazione tra le singole operazioni del Pisl

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

(*) indica una correlazione indiretta che contribuisce allo sviluppo del settore,

(**) indica l'esistenza di una correlazione funzionale indiretta ma precisa che si riferisce alla complementarietà di filiera,

(***) indica un rapporto diretto di complementarietà fra gli interventi tale che la presenza dell'uno è condizione di funzionalità dell'altro,

(****) indica un rapporto diretto di complementarietà fra gli interventi tale che la presenza dell'uno è condizione esclusiva di funzionalità dell'altro e di completamento della filiera di produzione.

21. Matrice di coerenza tra operazioni e obiettivi specifici

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi		
	1	2	3
1 Casale Pozzuoli di G...	*	***	***
2 L'Oasi di Fantoni Ot...	**	***	**
3 Pensione Rossella di...	*	**	****
4 Rifugio da Giulia Sa...	**	**	***
7 Realizzazione attivi...	**	**	***
9 Comune di Castel del...	***	***	****
10 Ristrutturazione sal...	**	**	***
11 Comune di Castel del...	***	***	****
13 Ristrutturazione e a...	**	**	***
15 Comune di Roccalbegn...	***	***	****
18 Ampliamento attività...	*	**	***
19 Fontenova di Governi...	**	**	***
20 Comune di Campagnati...	**	***	***
21 Sileci Stefania d.i...	**	**	**
22 Vignoli Alessandro -...	*	**	**
23 Ristorante Bacco e C...	**	**	**
24 Comune di Campagnati...	**	***	***
26 Comune di Grosseto -...	**	***	****
27 Comune di Follonica ...	*	**	**
28 Comune di Grosseto -...	***	*	*

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi		
	1	2	3
29 Comune di Follonica...	***	**	**
31 Comune di Arcidosso ...	**	***	***
32 Comune di Castiglion...	***	***	****
33 Comune di Castiglion...	**	***	***
34 Comune di Castiglion...	**	***	***
35 Comune di Arcidosso ...	**	***	***
36 Comune di Monteroton...	**	***	***
37 Comune di Cinigiano ...	***	**	**
38 Vergari Fabrizio d.i...	**	***	***
39 Diocesi di Grosseto ...	**	***	****
40 Comune di Pitigliano...	**	****	****
41 Comune di Pitigliano...	**	****	****
42 Comune di Pitigliano...	**	***	***
43 Bar Puntone di Pugli...	*	**	***
44 Comune di Cinigiano ...	*	**	**
45 Comune di Cinigiano ...	**	***	***
46 Comune di Cinigiano ...	***	**	**
47 Bandite di Scarlino ...	**	***	***
48 Comunità Monastica d...	**	***	***
49 Comune di Cinigiano ...	**	***	***

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi		
	1	2	3
50 Tenuta Umbina s.r.l....	★★	★★★	★★★
51 Fondazione S. Cecili...	★★	★★★	★★★
52 Comune di Magliano i...	★★	★★★	★★★
53 C.A.V. Il gabbiano (...)	★	★★	★★
54 Comune di Magliano i...	★★★	★★	★★
55 Comune di Grosseto -...	★★	★★★	★★★★
56 Comune di Cinigiano ...	★★	★★★	★★★
57 Comune di Massa Mari...	★★	★★★	★★★
58 Fi.Mar. Spa - Realiz...	★★	★★★	★★★
59 Terme dell'Osa Srl -...	★	★★	★★★
60 Comune di Santa Fior...	★★★	★★★	★★★
61 Comune di Monte Arge...	★★	★★★	★★★
62 Comune di Massa Mari...	★★	★★	★★★
63 Comune di Orbetello ...	★★	★★★	★★★★
64 Comune di Orbetello ...	★★	★★★	★★★★
65 Comune di Seggiano-P...	★★	★★★	★★★
66 Comune di Gavorrano ...	★★	★★★	★★★
67 Comune di Gavorrano ...	★★	★★★	★★★★
68 Comune di Gavorrano ...	★★	★★★	★★★
70 Comune di Manciano -...	★★	★★★	★★★

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi		
	1	2	3
71 Comune di Monte Arge...	**	**	***
72 Villa Bengodi I°- Re...	**	***	***
73 Villa Bengodi II°- R...	**	***	***
74 Ente Parco Regionale...	***	**	**
75 Consorzio di Bonific...	***	**	**
76 Comune di Civitella ...	***	**	**
77 Comune Isola del Gig...	**	***	****
78 Comune Isola del Gig...	**	***	***
79 Comune di Montieri - ...	**	***	***
80 Ampliamento attività...	**	**	**
81 Realizzazione nuovo ...	*	***	***

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

* Indica una correlazione indiretta. In questo caso l'operazione non risponde direttamente agli obiettivi specifici ma contribuisce a migliorare il contesto e quindi agisce in modo indiretto.

** Indica una coerenza diretta. L'operazione ha un collegamento funzionale con tutti gli obiettivi e contribuisce in modo sufficiente al raggiungimento degli obiettivi specifici.

*** Indica una coerenza di medio periodo e quindi operazioni che contribuiscono con efficacia alla realizzazione degli obiettivi specifici.

**** Indica un rapporto diretto e rilevante fra operazioni singole e la realizzazione degli obiettivi specifici.

22. Matrice di coerenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici

Obiettivi specifici del Pisl	Obiettivi generali del Pisl
	1
1	***
2	****
3	****

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

- *coerenza indiretta
- **coerenza bassa
- ***coerenza media
- ****coerenza alta

23. Analisi di coerenza esterna del Pisl rispetto agli obiettivi del Docup ob.2 2000-2006

Obiettivi globali del Pisl	Obiettivi globali del Docup
Diffondere e mettere a sistema i processi di valorizzazione delle risorse territoriali coerentemente con i criteri della sostenibilità e dell'integrazione	sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere
Diffondere e mettere a sistema i processi di valorizzazione delle risorse territoriali coerentemente con i criteri della sostenibilità e dell'integrazione	Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico
Diffondere e mettere a sistema i processi di valorizzazione delle risorse territoriali coerentemente con i criteri della sostenibilità e dell'integrazione	aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione

Obiettivi specifici del Pisi	Obiettivi specifici del Docup
Valorizzare, tutelare e bonificare l'ambiente	Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili
Valorizzare, tutelare e bonificare l'ambiente	Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse
Valorizzare, tutelare e bonificare l'ambiente	Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse
Valorizzare, tutelare e bonificare l'ambiente	Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico
Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica	Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili
Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica	Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali
Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica	Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali
Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica	Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi
Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica	Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego
Differenziare, qualificare e coordinare le diverse filiere dell'offerta turistica	Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi
Valorizzare i circuiti storico-culturali e migliorare il reticolo dell'accoglienza sia nel territorio che nei centri storici, con strutture e servizi	Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali
Valorizzare i circuiti storico-culturali e migliorare il reticolo dell'accoglienza sia nel territorio che nei centri storici, con strutture e servizi	Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali
Valorizzare i circuiti storico-culturali e migliorare il reticolo dell'accoglienza sia nel territorio che nei centri storici, con strutture e servizi	Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo
Valorizzare i circuiti storico-culturali e migliorare il reticolo dell'accoglienza sia nel territorio che nei centri storici, con strutture e servizi	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
Valorizzare i circuiti storico-culturali e migliorare il reticolo dell'accoglienza sia nel territorio che nei centri storici, con strutture e servizi	Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

le modalità di integrazione fra gli obiettivi specifici del Pisl e gli obiettivi specifici del Docup hanno seguito i seguenti criteri:

- 1- sovrapposizione degli scopi,
- 2- coincidenza delle tematiche,
- 3- corrispondenza fra obiettivi del Pisl e la finalità e la tipologia delle Misure/Azioni previste dai Complementi di Programmazione del Docup,
- 4- corrispondenza fra metodologie e percorsi per raggiungere gli obiettivi

24. Coerenza fra obiettivi generali e specifici del Docup e obiettivi specifici del Pisl

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup	Obiettivi specifici Pisi		
	1	2	3
ASSE 1			
Obiettivo generale: sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di inventivi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Creazione di nuove imprese con particolare attenzione a quelle promosse da donne e da giovani, dirette all'attivazione di attività ambientali, che operano in comparti innovativi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ASSE 2			
Obiettivo generale: aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 Valorizzazione del patrimonio storico culturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 Sostegno e diffusione della società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., del territorio, dell'ambiente e dei sistemi produttivi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(01) Aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla direttiva Seveso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(02) Riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo e diminuzione di consumo di energia e risorse	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup	Obiettivi specifici Pisl		
	1	2	3
ASSE 3			
Obiettivo generale: Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 Razionalizzazione del sistema energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 Riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 Realizzazione degli interventi a finalità ambientale che risultino necessari al completamento e all'adeguamento dei sistemi regionali di protezione e valorizzazione ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 Conservazione della biodiversità, tutela delle risorse agricole e naturali e loro valorizzazione per finalità di carattere economico-sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

25. Quadro di sintesi delle operazioni in regime di aiuto

N° oper.	Titolo operazione	Misura -azione- subazione	Beneficiario ultimo	Ubicazione	Settore d'intervento	Dimensione	Data inizio lavori	Data fine lavori
2	Casale Pozzuoli di Galluzzi Daniele sas - Realizzazione attività ricettiva - Comune di Cinigiano	1.5 -1.5.1 -	Casale Pozzuoli sas di Galluzzi Daniele e C.	Pod. Pozzuolo - Loc. Porrone	Turismo	Micro	30-11-2003	28-02-2004
3	L'Oasi di Fantoni Ottorina - Realizzazione nuova area sosta per caravan e roulotte - Comune di Grosseto	1.5 -1.5.1 -	L'Oasi di Fantoni Ottorina	Il Cristo - Marina di Grosseto	Turismo	Micro	31-10-2003	30-04-2004
4	Pensione Rossella di Pesce Renata - Ristrutturazione albergo - Comune di Castiglione della Pescaia	1.5 -1.5.1 -	Pensione Rossella di Pesce Renata	Via Fratelli Bandiera n.18	Turismo	Micro	31-10-2003	30-04-2004
5	Rifugio da Giulia Sas - Realizzazione residenza turistica alberghiera - Comune di Civitella Paganico	1.5 -1.5.1 -	Rifugio da Giulia sas di Gavagni Riccardo	Paganico Via della Stazione	Turismo	Micro	01-01-2004	01-06-2005
8	Realizzazione attività di enoteca - La casa del formaggio di Celata Alberto & C. snc - Comune di Manciano	1.5 -1.5.2 -	LA CASA DEL FORMAGGIO DI CELATA ALBERTO & C. SNC	MANCIANO- VIA ESTERNA	Commercio	Piccola	01-01-2004	30-06-2005
11	Ristrutturazione sala per ristorante - Camere Pian del Mulino di Marani Monica - Comune di Manciano	1.5 -1.5.1 -	CAMERE PIAN DEL MULINO DI MARANI MONICA	SATURNIA - VIA MAZZINI, 4	Turismo	Piccola	30-01-2004	30-06-2005
14	Ristrutturazione e ampliamento attività di ristorazione - Maremma Commerci S.r.l. di Piccini Federico - Comune di Manciano	1.5 -1.5.2 -	Maremma Commerci srl di Piccini Federico	SATURNIA	Commercio	Piccola	30-01-2004	30-06-2005
19	Ampliamento attività di ristorazione - Osteria Antica Compagnia di Marinali Ettore - Comune di Manciano	1.5 -1.5.2 -	L'ANTICA COMPAGNIA DI MARINALI ETTORE	MANCIANO	Commercio	Piccola	30-10-2003	30-06-2005
20	Fontenova di Governi Rosetta Snc - Realizzazione pizzeria - Comune di Manciano	1.5 -1.5.2 -	Fontenova di Governi Rosetta e Camilli Rossano Snc	SATURNIA - VIA GASPERO CIACCI, 15/C	Commercio	Piccola	30-01-2004	30-06-2005
22	Sileci Stefania d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento bar - Comune di Manciano	1.5 -1.5.2 -	SILECI STEFANIA	MANCIANO - P.ZZA S.S. ANNUNZIATA, 2/C/D	Commercio	Piccola	30-01-2004	30-06-2005
23	Vignoli Alessandro - Ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano	1.5 -1.5.2 -	VIGNOLI ALESSANDRO	SATURNIA - P.ZZA V. VENETO,2	Commercio	Piccola	30-01-2004	30-06-2005
24	Ristorante Bacco e Cerere di Piccini Filippo d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano	1.5 -1.5.2 -	RISTORANTE BACCO E CECERE DI PICCINI FILIPPO	SATURNIA - VIA MAZZINI, 4	Commercio	Piccola	30-01-2004	30-06-2005
39	Vergari Fabrizio d.i. - Incremento produzioni alimentari tipici - Comune di Campagnatico	1.2 --	Vergari Fabrizio d.i.	Fraz. Arcille	Artigianato	Piccola	02-01-2004	31-07-2005
44	Bar Puntone di Puglisi Adriana - Ampliamento attività con realizzazione di ristorante/pizzeria - Comune di Scarlino	1.5 -1.5.2 -	Bar Puntone di Puglisi Adriana e Lo Porte Stefania	Puntone di Scarlino	Commercio	Piccola	31-01-2004	31-05-2004
51	Tenuta Umbina s.r.l. - Realizzazione struttura ricettiva - Comune di Castel del Piano	1.5 -1.5.1 -	Tenuta Umbina srl	GR	Turismo	Piccola	01-03-2004	30-09-2005
54	C.A.V. Il gabbiano (Soc. TI.MO. snc) - Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria - Comune di Castiglione della Pescaia	1.5 -1.5.1 -	Soc. TI.MO. di Moretti Giorgio & C. snc	Rocchette	Turismo	Piccola	01-11-2003	01-09-2005
60	Terme dell'Osa Srl - Ampliamento e ristrutturazione fabbricato esistente a fini ricettivi - Comune di Orbetello	1.5 -1.5.1 -	Terme dell'Osa Srl	Località Bagnacci	Turismo	Piccola	01-01-2004	30-04-2005
73	Villa Bengodi I ° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello	1.5 -1.5.1 -	Villa Bengodi SRL	Frazione Fonteblanda - Loc. Bengodi	Turismo	Micro	30-04-2004	31-01-2005
74	Villa Bengodi II ° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello	1.5 -1.5.1 -	Villa Bengodi SRL	Frazione Fonteblanda - Loc. Bengodi	Turismo	Micro	30-04-2004	31-01-2005
81	Ampliamento attività ricettiva - Locanda Laudomia di Detti Gianluca e C. S.a.s. - Comune di Manciano	1.5 -1.5.1 -	Locanda Laudomia di Detti Gianluca & C. S.a.s.	Fraz. Poderi di Montemerano Via Provinciale n.24	Turismo	Piccola	28-02-2004	30-07-2005

25 bis. Quadro di sintesi procedurale delle operazioni infrastrutturali

N° oper.	Titolo operazione	Tipologia	Disponibilità studio fattibilità	Livello dell'operazione	Compatibilità urbanistica	Caratteri dell'operazione	Stato di realizzazione
9	Comune di Castel del Piano - Restauro e recupero Palazzo Nerucci		<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
11	Comune di Castel del Piano - Restauro cinta muraria di Montegiovi		<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
15	Comune di Roccalbegna - Restauro e ripristino del Mulino di Mezzo	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
20	Comune di Campagnatico - riqualificazione centro Commerciale Naturale di Montorsaio	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
24	Comune di Campagnatico - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Campagnatico	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Definitivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
26	Comune di Grosseto - Restauro pozzo ex convento delle clarisse	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	
27	Comune di Follonica - Adeguamento normativo del mercato coperto comunale	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
28	Comune di Grosseto - Bonifica discarica Loc. Strillaie	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
29	Comune di Follonica- Regimazione Torrente Petraia 1 ° Lotto		<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Lotto funzionale	da realizzare
31	Comune di Arcidosso - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Stribugliano	Nuovo intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
32	Comune di Castiglione della Pescaia - Restauro Tomba della Pietrera (Loc. Vetulonia)		<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
33	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (centro storico Castiglione P.)	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Lotto funzionale	In corso di realizzazione
34	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (P.za Garibaldi - Castiglione P.)	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
35	Comune di Arcidosso - Restauro conservativo fonti del Poggiolo (Arcidosso)		<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
36	Comune di Monterotondo Marittimo - Riqualificazione centro commerciale naturale	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Lotto funzionale	In corso di realizzazione
37	Comune di Cinigiano - Lavori di consolidamento, regimazione delle acque e recupero ambientale del versante sud dell'abitato di Cinigiano capoluogo	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
39	Diocesi di Grosseto - Lavori di manutenzione alla Cattedrale di Grosseto	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
40	Comune di Pitigliano - Recupero locali Fortezza Orsini	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
41	Comune di Pitigliano - Museo archeologico all'aperto	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Lotto funzionale	da realizzare
42	Comune di Pitigliano - Riqualificazione del centro Commerciale Naturale	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato

26. Diagrama di Gantt del PISl

27. Livello di copertura finanziaria con indicazione delle fonti di finanziamento

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura-Azione-Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
1	Casale Pozzuoli di Galluzzi Daniele sas - Realizzazione attività ricettiva - Comune di Cinigiano	1-1.5-1.5.1-	285.000,00	non spec.				
2	L'Oasi di Fantoni Ottorina - Realizzazione nuova area sosta per caravan e roulotte - Comune di Grosseto	1-1.5-1.5.1-	96.417,56	non spec.				
3	Pensione Rossella di Pesce Renata - Ristrutturazione albergo - Comune di Castiglione della Pescaia	1-1.5-1.5.1-	227.666,00	non spec.				
4	Rifugio da Giulia Sas - Realizzazione residenza turistica alberghiera - Comune di Civitella Paganico	1-1.5-1.5.1-	1.365.817,00	non spec.				
7	Realizzazione attività di enoteca - La casa del formaggio di Celata Alberto & C. snc - Comune di Manciano	1-1.5-1.5.2-	149.000,00	non spec.				
9	Comune di Castel del Piano - Restauro e recupero Palazzo Nerucci	2-2.2-2.2.1-	1.026.208,00	579.503,15				
10	Ristrutturazione sala per ristorante - Camere Pian del Mulino di Marani Monica - Comune di Manciano	1-1.5-1.5.1-	128.000,00	non spec.				
11	Comune di Castel del Piano - Restauro cinta muraria di Montegiovi	2-2.2-2.2.1-	160.097,60	86.226,50				
13	Ristrutturazione e ampliamento attività di ristorazione - Maremma Commerci S.r.l. di Piccini Federico - Comune di Manciano	1-1.5-1.5.2-	132.500,00	non spec.				
15	Comune di Roccalbegna - Restauro e ripristino del Mulino di Mezzo	2-2.2-2.2.1-	150.000,00	81.000,00				
18	Ampliamento attività di ristorazione - Osteria Antica Compagnia di Marinai Ettore - Comune di Manciano	1-1.5-1.5.2-	116.306,00	non spec.				
19	Fontenova di Governi Rosetta Snc - Realizzazione pizzeria - Comune di Manciano	1-1.5-1.5.2-	110.000,00	non spec.				
20	Comune di Campagnatico - riqualificazione centro Commerciale Naturale di Montorsaio	2-2.1-2.1.2-	429.670,00	76.800,00				
21	Sileci Stefania d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento bar - Comune di Manciano	1-1.5-1.5.2-	70.970,00	non spec.				
22	Vignoli Alessandro - Ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano	1-1.5-1.5.2-	170.000,00	non spec.				
23	Ristorante Bacco e Cerere di Piccini Filippo d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano	1-1.5-1.5.2-	92.000,00	non spec.				
24	Comune di Campagnatico - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Campagnatico	2-2.1-2.1.2-	826.331,00	162.600,00				
26	Comune di Grosseto - Restauro pozzo ex convento delle clarisse	2-2.2-2.2.1-	41.317,00	22.311,00				
27	Comune di Follonica - Adeguamento normativo del mercato coperto comunale	2-2.1-2.1.2-	154.937,07	83.665,98				
28	Comune di Grosseto - Bonifica discarica Loc. Strillaie	3-3.6--	1.350.000,00	810.000,00				

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura-Azione-Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
29	Comune di Follonica- Regimazione Torrente Petraia 1 ° Lotto	3-3.9 --	1.700.000,00	1.020.000,00				
31	Comune di Arcidosso - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Stribugliano	2-2.1 -2.1.2 -	209.113,00	18.000,00				
32	Comune di Castiglione della Pescaia - Restauro Tomba della Pietrera (Loc. Vetulonia)	2-2.2 -2.2.1 -	129.115,00	64.720,14				
33	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (centro storico Castiglione P.)	2-2.1 -2.1.2 -	898.839,00	317.557,80				
34	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (P.za Garibaldi - Castiglione P.)	2-2.1 -2.1.2 -	680.000,00	202.736,70				
35	Comune di Arcidosso - Restauro conservativo fonti del Poggiolo (Arcidosso)	2-2.2 -2.2.1 -	101.974,82	56.783,70				
36	Comune di Monterotondo Marittimo - Riqualificazione centro commerciale naturale	2-2.1 -2.1.2 -	160.112,38	32.034,00				
37	Comune di Cinigiano - Lavori di consolidamento, regimazione delle acque e recupero ambientale del versante sud dell'abitato di Cinigiano capoluogo	3-3.9 --	1.000.000,00	600.000,00				
38	Vergari Fabrizio d.i. - Incremento produzioni alimentari tipici - Comune di Campagnatico	1-1.2 --	120.000,00	non spec.				
39	Diocesi di Grosseto - Lavori di manutenzione alla Cattedrale di Grosseto	2-2.2 -2.2.1 -	222.718,83	119.479,04				
40	Comune di Pitigliano - Recupero locali Fortezza Orsini	2-2.4 -2.4.3 -	666.000,00	399.600,00				
41	Comune di Pitigliano - Museo archeologico all'aperto	2-2.2 -2.2.1 -	671.394,00	342.836,00				
42	Comune di Pitigliano - Riqualificazione del centro Commerciale Naturale	2-2.1 -2.1.2 -	232.405,60	115.486,80				
43	Bar Puntone di Puglisi Adriana - Ampliamento attività con realizzazione di ristorante/pizzeria - Comune di Scarlino	1-1.5 -1.5.2 -	231.884,37	non spec.				
44	Comune di Cinigiano - Ristrutturazione sala polivalente - Il stralcio (Cinigiano)	2-2.2 -2.2.1 -	199.355,00	107.651,70				
45	Comune di Cinigiano - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Sasso d'Ombrone	2-2.1 -2.1.2 -	438.988,36	70.812,00				
46	Comune di Cinigiano - Consolidamento movimento franoso versante a monte Via Grosseto - Zona Baracche - cancellato	3-3.9 --	,00	non spec.				
47	Bandite di Scarlino - Area archeologica di Poggio Tondo: qualificazione dell'offerta turistica/culturale (Comune di Scarlino)	2-2.1 -2.1.1 -	789.304,50	213.000,00				
48	Comunità Monastica di Siloe - Realizzazione di servizi culturali- Cinigiano	2-2.2 -2.2.1 -	1.260.000,00	216.000,00				
49	Comune di Cinigiano - Intervento di riqualificazione del centro commerciale naturale di Monticello Amiata	2-2.1 -2.1.2 -	437.000,00	109.003,61				

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura-Azione-Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
50	Tenuta Umbina s.r.l. - Realizzazione struttura ricettiva - Comune di Castel del Piano	1-1.5 -1.5.1 -	281.092,88	non spec.				
51	Fondazione S. Cecilia - Realizzazione del museo degli organi meccanici a canne - Massa M/ma	2-2.2 -2.2.1 -	98.043,00	58.825,80				
52	Comune di Magliano in Toscana - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Magliano T.	2-2.1 -2.1.2 -	257.240,00	129.729,00				
53	C.A.V. Il gabbiano (Soc. TI.MO. snc) - Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria - Comune di Castiglione della Pescaia	1-1.5 -1.5.1 -	165.000,00	non spec.				
54	Comune di Magliano in Toscana - Consolidamento versante nord-est abitato di Magliano T.	3-3.9 --	2.687.598,15	880.000,00				
55	Comune di Grosseto - Restauro Mura Medicee di Grosseto	2-2.2 -2.2.1 -	2.400.000,00	1.400.000,00				
56	Comune di Cinigiano - Riqualificazione centro commerciale naturale di Cinigiano	2-2.1 -2.1.2 -	700.000,00	420.000,00				
57	Comune di Massa Marittima - Riqualificazione del Centro commerciale naturale di Massa M/ma	2-2.1 -2.1.2 -	356.000,00	213.600,00				
58	Fi.Mar. Spa - Realizzazione Centro fiere in Loc. Madonnino. (Comune di Grosseto)	2-2.4 -2.4.3 -	1.000.000,00	450.000,00				
59	Terme dell'Osa Srl - Ampliamento e ristrutturazione fabbricato esistente a fini ricettivi - Comune di Orbetello	1-1.5 -1.5.1 -	1.231.281,00	non spec.				
60	Comune di Santa Fiora - Realizzazione "Parco Fluviale - Monti nell'acqua -	2-2.1 -2.1.1 -	1.334.116,81	800.470,09				
61	Comune di Monte Argentario - Arredo urbano Corso umberto I in Porto S. Stefano (1° e 2° stralcio)	2-2.1 -2.1.2 -	1.000.000,00	122.580,00				
62	Comune di Massa Marittima - Realizzazione sala congressi edificio ex magazzini dell'Abbondanza - Massa M/Ma	2-2.1 -2.1.1 -	1.985.260,32	930.000,00				
63	Comune di Orbetello - Allestimento museo storico nei locali "ex Polveriera Guzman" in Orbetello	2-2.2 -2.2.1 -	154.937,07	83.666,02				
64	Comune di Orbetello - Allestimento Museo della Cultura e della Riforma Fondiario in Albinia	2-2.2 --	104.000,00	56.160,00				
65	Comune di Seggiano-Potenziamento e riqualificazione strutture turistiche polo della Marsiliana sulla Vetta Amiata	2-2.1 -2.1.1 -	260.000,00	156.000,00				
66	Comune di Gavorrano - Riqualificazione centro commerciale naturale Bagno di Gavorrano	2-2.1 -2.1.2 -	516.456,90	144.000,00				
67	Comune di Gavorrano - Realizzazione servizi di accoglienza al Parco Minerario (edificio ex Bagnetti)	2-2.1 -2.1.1 -	1.142.342,67	616.865,04				
68	Comune di Gavorrano - Riqualificazione centro commerciale naturale a Caldana	2-2.1 -2.1.2 -	309.784,14	67.749,60				
70	Comune di Manciano - Riqualificazione del centro commerciale naturale in Saturnia	2-2.1 -2.1.2 -	1.036.084,19	586.291,86				

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura - Azione - Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
71	Comune di Monte Argentario - Realizzazione sala congressi a Porto Santo Stefano	2-2.1 -2.1.1 -	1.100.000,00	660.000,00				
72	Villa Bengodi I° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello	1-1.5 -1.5.1 -	130.000,00	non spec.				
73	Villa Bengodi II° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello	1-1.5 -1.5.1 -	327.000,00	non spec.				
74	Ente Parco Regionale della Maremma - Realizzazione cassa di espansione idraulica località Corsica	3-3.9 --	660.000,00	356.400,00				
75	Consorzio di Bonifica Grossetana - Ripristino porte vinciane sul canale Essiccatore di Alberese (Grosseto)	3-3.9 --	555.000,00	333.000,00				
76	Comune di Civitella Paganico - Messa in sicurezza impianto gestione rifiuti urbani in loc. Cannicci	3-3.4 --	745.420,00	445.767,00				
77	Comune Isola del Giglio - Interventi urgenti di restauro della Torre Medicea di Giglio Porto	2-2.2 -2.2.1 -	271.140,00	146.416,00				
78	Comune Isola del Giglio - Pontili Galleggianti	2-2.1 -2.1.1 -	277.319,00	166.391,40				
79	Comune di Montieri - Realizzazione aree attrezzate a servizio di un sistema di percorsi turistici	2-2.1 -2.1.1 -	275.000,00	,00				
80	Ampliamento attività ricettiva - Locanda Laudomia di Detti Gianluca e C. S.a.s. - Comune di Manciano	1-1.5 -1.5.1 -	143.000,00	non spec.				
81	Realizzazione nuovo albergo - Agricola Montebelli - Comune di Gavorrano	1-1.5 -1.5.1 -	3.410.000,00	non spec.				

28. Risultati attesi dei PISL (descrizione dei benefici attesi rispetto alla situazione socio-economica ed ambientale di partenza)

a. Il miglioramento della "accoglienza integrata" è uno dei più evidenti benefici attesi dai PISL; intendiamo per "accoglienza integrata" la ricettività turistica in senso stretto, sia la disponibilità di strutture, luoghi e ambienti in grado di rispondere e sollecitare una domanda turistica coerente con i principi di sostenibilità la fruizione dei beni culturali, la rete del commercio. Si tratta di un risultato da conseguirsi direttamente tramite:

a.1 investimenti di soggetti privati (realizzazione o riqualificazione di strutture private direttamente destinate all'accoglienza, direttamente produttive di occupazione aggiuntiva) e pubblici (riqualificazione di luoghi attrattori di turismo per qualità intrinseche recuperate, per erogazione di nuovi servizi culturali e di servizi commerciali qualificati);

a2 indirettamente attraverso gli effetti più complessivi di riqualificazione dei centri urbani della provincia, specialmente dell'interno.

In concreto dovrebbero essere riscontrati incrementi nelle presenze turistiche, e una maggiore utilizzazione degli impianti delle strutture.

b. Interventi diffusi sul territorio, di tipologie diverse ma connessi ad una medesima logica, portando ad un livello elevato di qualità omogenea sul territorio gli elementi del "accoglienza integrata" realizzano una delle condizioni di efficacia della strutturazione del distretto rurale (che se fosse realizzata in maniera solo locale, per punti di eccellenza, perderebbe la sua natura e non conseguirebbe gli effetti desiderati). Abbiamo infatti notato come la disomogeneità dei livelli qualitativi dell'accoglienza sia un problema da superare. Sebbene il PISL in quanto tale non comporti azioni di certificazione di qualità del territorio o delle imprese, esso si iscrive in politiche coerenti con questo obiettivo, e che ne facilitano il conseguimento.

Pertanto l'effettuazione degli interventi PISL dovrebbe, fra l'altro, facilitare il successivo conseguimento di certificazioni di qualità, ed in generale la identificabilità del territorio sul mercato dell'accoglienza, relativamente ai segmenti di mercato più alti.

c. Tanto più significativo è l'orientamento degli investimenti effettuati dai PISL, in quanto si verifica prevalentemente nelle zone interne, conseguendo un obiettivo di riequilibrio: per fare alcuni esempi, i comuni interni (che contano circa il 37% della popolazione provinciale), assommano il 60% dei posti di lavoro creati dall'investimento privato dei PISL; i comuni che fanno parte di comunità montane (che contano il 28% della popolazione provinciale) ospitano il 52% dei progetti proposti. Il risultato più complessivo sarà perciò quello della riqualificazione e rivitalizzazione della rete delle città minori, attraverso interventi, prevalentemente pubblici, che incentivano l'uso di porzioni e segmenti di piccoli centri. La rete del sistema insediativo ne è sostenuta nel suo insieme, così che esso viene incoraggiato a sottrarsi alla gravitazione centripeta sulle aree costiere attraverso numerosi progetti di risistemazione di ambienti urbani, di riarmo, di recupero di edifici storici, di attivazione di iniziative museali, espositive e promozionali.

Risultati concretamente individuabili dei PISL dovrebbero consistere in una diminuzione della forbice del reddito disponibile fra aree interne e zone costiere e in un aumento delle presenze turistiche più che proporzionale nelle aree interne.

Ne dovrebbe inoltre essere incrementato un effetto di integrazione complessiva del territorio, nella sua predisposizione di attrattore rilevante, e dell'offerta che riesce ad esprimere.

d. Le operazioni di difesa ambientale, che consistono in alcune operazioni di messa in sicurezza, bonifica e/o chiusura di piccole discariche, nonché nel primo stralcio di quella più rilevante (Strillaie-GR) ed in alcune operazioni di salvaguardia idrogeologica sono anch'esse prevalentemente finalizzate, per la loro collocazione geografica e funzionale, alla tutela dei centri minori e dell'equilibrio territoriale. Ci si attende un miglioramento dell'efficacia dei sistemi di smaltimento dei rifiuti attraverso interventi non massicci, e un miglioramento della fruibilità del territorio attraverso la messa in sicurezza di alcuni siti, sia dal punto di vista delle bonifiche ambientali che della tenuta idrogeologica. Complessivamente dunque si otterrà un miglioramento delle caratteristiche ambientali di quei punti del sistema Maremma che hanno maggiori impatti negativi, disomogenei con le prospettive dello sviluppo sostenibile.

Risultati misurabili dei PISL dovrebbero dunque consistere nel contributo alla valorizzazione della raccolta dei rifiuti, nella diminuzione delle aree da bonificare, nella diminuzione della franosità del territorio.

e. Un effetto indiretto atteso riguarda l'incremento occupazionale, ma più in generale il consolidamento strutturale dell'occupazione (rispetto allo specifico problema delle attività turistiche e del turismo rurale in particolare che tendono a creare più occasioni di reddito che veri e propri "lavori") che potrebbe ottenersi per effetto di una più sistematica (e continuativa) utilizzazione delle risorse: dunque un incremento della quota di occupazione non atipica, oltre all'incremento dell'occupazione in generale.

29. Convenienza socio-economica-ambientale da giustificare il ricorso al Pisl (descrizione dei vantaggi dell'attuazione di una progettazione integrata rispetto all'ordinaria)

Il Pisl costituisce un meccanismo connettivo della programmazione a vari livelli, tale da fare emergere l'unitarietà di disegno implicita in differenti programmi e progetti.

L'integrazione progettuale rende possibile una crescita diffusa delle attività sul territorio provinciale (che, ripetiamo, ha una sua unitarietà all'interno della cornice del distretto rurale). Gli interventi sui centri urbani, anche quando non hanno una integrazione funzionale in senso stretto, si integrano nel concorrere al conferimento al territorio della qualità desiderata, che è effettivamente diffusa, o rischia di non essere. Questa integrazione verso la qualità complessiva del territorio e dell'accoglienza si evidenzia osservando i progetti nelle singole zone, laddove sono riconoscibili dei processi comuni ai quali partecipano i singoli interventi.

Il miglioramento delle strutture di accoglienza (ad es. investimenti per ristrutturazioni di strutture ricettive) potrà interagire sinergicamente con l'incremento delle occasioni di loisir garantite da una rete di strutture museali o di attività culturali (cui partecipano molti progetti pubblici di recupero di edifici storici), e viceversa queste ultime costituiranno un fattore di attrazione e consolidamento per le prime. Lo sviluppo del territorio procede necessariamente non in maniera lineare, ma per "blocchi" integrati: singole tipologie di investimento potrebbero non raggiungere una massa critica sufficiente per garantire il loro consolidamento o non offrire di per sé le necessarie complementarità (anche perché, non lo si dimentichi, operiamo in un contesto territoriale sottoposto ad una continua tendenza polarizzante verso le aree di maggiore affluenza turistica che rischia di lasciare sguarnito o in posizione subalterna la fascia interna del territorio provinciale. Non sempre vi è coincidenza geografica fra investimenti complementari dei tipi predetti nel Pisl, ma dove non vi è all'interno dei progetti PISL, la coincidenza geografica di investimenti complementari vi è rispetto alla progettualità precedente.

La progettazione integrata degli interventi è tanto più rilevante in un'area come la nostra priva di una specializzazione dominante (e quindi meno incisiva nel sistema di rappresentanza degli interessi rispetto ai distretti monospecializzati) ma in cui l'esigenza di fare sistema è, se si vuole, ancora più stringente. L'integrazione progettuale è allora anche un mezzo di crescita del territorio e della sua struttura di governance. Dunque la massima diffusione degli interventi qualitativi rivolti ad integrare le diverse componenti è una delle condizioni del perseguimento dello sviluppo locale.

30. Descrizione delle sinergie che si ottengono con l'interazione dei Pisl con altri strumenti di programmazione

Nell'ambito del processo di costruzione dei Pisl si sono costantemente considerate le interazioni con tutti gli altri strumenti di programmazione che agiscono sul territorio, privilegiando sistematicamente le operazioni che presentano complementarità con la progettualità precedente.

L'integrazione intersettoriale di una economia formulata su aggregati di PMI (non ancora o sempre definibili sin qui come sistemi) basati sulle risorse del territorio (integrazione che costituisce il nucleo portante di un vero e proprio distretto rurale) rappresenta il fulcro su cui si focalizzano i vari progetti.

- Patti territoriali

Nel territorio della Maremma agiscono due distinti Patti per lo sviluppo, uno "generalista" e uno "verde".

Il Patto "generalista", approvato nel 1999, è destinatario di un contributo Cipe complessivo circa 100 miliardi di lire (circa il 30% per i progetti pubblici), prevede un investimento complessivo di circa 420 miliardi di lire. La prima fase del patto, in via di conclusione, comprende investimenti complessivi di circa 300 miliardi di lire; la seconda fase, alla partenza (bando aperto) assegnerà circa 11 milioni di euro di contributi ai privati (si tratta di economie derivanti da progetti privati), per investimenti complessivi di circa 70 milioni di euro. E' da sottolineare la priorità prevista nel bando, in linea con l'esigenza di sviluppare tutti i "motori", per il manifatturiero compatibile.

Gli ambiti di intervento principali della prima fase in via di conclusione, sono le infrastrutture per il turismo, la valorizzazione dei beni culturali, la ricettività e l'accoglienza nel territorio, l'agriturismo e il turismo rurale. Fra gli interventi più rilevanti troviamo due porti turistici (Marina di Grosseto e Scarlino-Puntone), in potenziamento di insediamenti termali (Terme di Saturnia), il potenziamento della ricettività nel territorio nella zona del Tufo e nelle Colline Metallifere, aree destinate a golf (Monte Argentario e Follonica), il centro congressi tra Marina e Grosseto, l'agriturismo in generale. Da notare come quasi tutti gli interventi principali del patto trovino puntuali corrispondenze (interventi complementari o di completamento) in questo Pisl.

Il Patto verde, approvato nel 2000, fruisce di un contributo complessivo circa 42 miliardi, che attivano un investimento previsto circa 180 miliardi di lire (la parte delle infrastrutture, pari a circa il 30%, è stata finanziata dalla Regione con fondi Cipe).

In questo caso gli ambiti principali degli interventi sono miglioramenti agricoli in generale e per filiere, la zootecnia, il vino in particolare, l'agriturismo. Nei progetti pubblici sono incluse infrastrutture rurali (viabilità, etc.), alcuni interventi sperimentali (laboratorio per acquacoltura del Polo Universitario, barriere sommerse in mare per ripopolamento ittico promosse dalla Provincia), il Centro di eccellenza del cavallo promosso dalla Regione, ecc.

- Piano di sviluppo rurale

La Provincia è tradizionalmente uno dei protagonisti del Piano di sviluppo rurale regionale, peraltro assorbendo parte consistente delle risorse disponibili nel territorio regionale. Gli interventi attivati riguardano infrastrutture rurali, le filiere produttive, si richiamano la zootecnia e il vino, le diverse tipologie di miglioramenti aziendali, l'agriturismo, l'agricoltura "ambiente" nelle varie forme. Naturalmente l'obiettivo del Distretto rurale trova nel Piano di sviluppo rurale uno dei principali fondamenti.

- PRUSST

Nell'area dell'Amiata opera uno dei pochi Prusst approvati per la Toscana da parte del Ministero: l'accordo di programma è stato sottoscritto con capofila Cingiano. In generale i progetti dei Pisl con riferimento all'area amiatina sono ricompresi o complementari a progetti prusst.- Leader 2 e plus.

Le iniziative Leader 2 e Leader plus hanno finanziato (capofila il Consorzio Qualità Maremma) attività di promozione e valorizzazione di prodotti locali, particolarmente di quelli tipici (vino, olio, castagne, pomodoro), tramite eventi e vetrine: dalle strade del vino, ai centri di documentazione, cultura e tradizioni sociali e produttive, iniziative di promozione territoriale, innovazione organizzativa e formazione per l'accoglienza turistica, a tutte le iniziative sul "cavallo messaggero della Maremma", ecc.

- Contratto di programma agroalimentare

Il contratto di programma (interventi previsti per 41 milioni di euro con circa 130 nuovi addetti) ha lo scopo di creare o incentivare produzioni legate alla promozione ed alla valorizzazione del prodotto maremmano come prodotto di qualità caratterizzante il territorio tipico di provenienza. Il contratto (che è in via di definizione a livello ministeriale) sarà stipulato da un consorzio, nato nell'Agosto 2001, che annovera al suo interno 6 aziende leader del settore agricolo. Le filiere coinvolte sono quelle del vino, dell'olio, del pomodoro, dei prodotti ittici gastronomici. Con l'obiettivo della valorizzazione della qualità dei prodotti ci si pone nell'ottica di certificare le aziende mediante la certificazione ambientale Iso 14001 o la registrazione Emas.

-specifiche politiche di settore nazionali, aventi consistenti ricadute locali, come quelle sui parchi minerari o l'accordo quadro della cultura fra Governo e Regione Toscana.

- PTC, Piano Territoriale di coordinamento

I punti programmatici trainanti del Ptc sono l'equilibrio dello sviluppo fra costa ed entroterra (da perseguirsi con uno sviluppo rurale integrato, con la riqualificazione della costa, con il potenziamento infrastrutturale trasversale e il recupero delle aree degradate), lo sviluppo diffuso del territorio (modello di sviluppo policentrico, valorizzazione dei centri storici, specializzazione funzionale degli insediamenti del tessuto produttivo, sistemi infrastrutturali e di servizi a rete), e la valorizzazione delle risorse ambientali: vi è quindi una piena consonanza e si può dire che il PISL contribuisca ampiamente alla realizzazione degli obiettivi programmatici del Ptc.

Vediamo adesso una lettura per territori di questa rete di sinergie.

Nell'area delle Colline Metallifere, come in generale nel territorio provinciale, vengono proposte una serie di operazioni che vanno ad integrarsi con i sistemi diffusi di valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici: i parchi minerari, il parco degli etruschi e il sistema delle riserve naturali. Questi tre sistemi sono già stati oggetto di iniziative di valorizzazione all'interno del reg. to comunitario 2081 (Docup precedente), della L. 204/93, dei bandi regionali della L.R. 41, della legislazione nazionale sui parchi minerari (di cui l'area delle Colline Metallifere rappresenta un avamposto a livello nazionale), e si connettono ad interventi che riguardano il recupero di strutture e ambienti urbani di pregio.

Gli interventi di recupero e di valorizzazione dei centri storici e dei centri commerciali naturali riguardano in modo diverso Massa Marittima, Follonica, Gavorrano, Monterotondo.

Massa Marittima prosegue le realizzazioni già effettuate che hanno usufruito del Docup precedente, del Patto Territoriale generalista e di sostegni ulteriori statali (S. Pietro all'Orto, Cassero dei Senesi, Mura, Fonti dell'Abbondanza) con il recupero completo dell'edificio dell'Abbondanza (ex Teatro Goldoni) e la riqualificazione delle aree mercatali.

A Massa Marittima, sarà realizzato uno dei due Poli provinciali di accoglienza del Parco degli Etruschi (ex Convento delle Clarisse), già finanziato con i fondi dell'ultimo bando della L.41 Cipe e con il sostegno della Provincia.

A Gavorrano, che è uno dei punti più rilevanti del Parco Minerario, oltre all'ulteriore qualificazione dei centri commerciali naturali (che fruisce già del sostegno del Docup (Parco Progetti) misura 2.1.2 per un intervento già finanziato e per un altro previsto nella stessa misura in V priorità) si potenzia il Parco Minerario, recuperando e rifunzionalizzando per farne la Porta del Parco stesso, l'edificio minero ex Bagnetti, adiacente, sotto il paese, ai pozzi Impero e Roma, sottostante alla cava S. Rocco recuperata e funzionante come teatro all'aperto, già finanziato con il Docup precedente e con la misura 2.1.1 (III priorità). Nello stesso Comune, come a Massa Marittima e Scarlino, ha operato la legge mineraria statale 204/93, e il P.A.R. regionale collegato al precedente ob. 2 e al Patto territoriale.

Nelle Bandite di Scarlino (che ricomprendono territori dei Comuni di Scarlino, Follonica, Castiglione della Pescaia) si prosegue nel recupero della zona archeologica in destra della ex statale delle Collacchie (bivio Punta Ala, Cala Violina, ecc.), denominata Poggio Tondo (IV priorità misura 2.1.1), che è la seconda fase del recupero già effettuato su Val Molina (già finanziata sul Docup precedente). La zona è ovviamente inserita, con le aree adiacenti di Castiglione (Necropoli e Museo di Vetulonia) nella rete del Parco degli Etruschi.

A Follonica gli interventi riguardano, con il mercato coperto, l'ulteriore riqualificazione del centro urbano sul quale di recente il Comune ha effettuato lavori di arredo consistenti ed ha già operato, per il lungomare Italia (Parco Progetti) la misura 2.1.2; inoltre è presente uno stralcio della messa in sicurezza del Torrente Pietraia, che è un intervento di grande rilievo per tutto il territorio comunale, nella parte urbana adiacente all'ex Ilva: Quest'ultima è oggetto di un rilevante recupero che fruisce di più programmi e sostegni, tra i quali anche (Parco Progetti) la misura 2.4.2.

Nella parte alta della zona, Monterotondo e Montieri partecipano con interventi sul centro storico e con un parco extraurbano che intende favorire la fruizione della parte boscata delle colline, un punto di pregio del territorio che si integra con la zona inserita nelle aree protette locali e nella riserva naturale di Cornate e Fosini, ricompresa nel programma di fruizione delle Riserve in corso di attuazione da parte della Provincia in tutto il territorio.

Gli interventi dell'area Amiata sono ricompresi o si connettono al PRUSST approvato.

In particolare, Cingiano, che è al centro della più recente zona DOC (Monteccucco), prosegue in un consistente programma di valorizzazione e rilancio che investe i centri urbani (alcuni interventi si integrano specificatamente con i precedenti finanziati sulla misura 2.2.1 e 2.1.2) per la riqualificazione delle varie funzioni (commerciali, culturali, turistiche) e per il consolidamento dei movimenti franosi, che costituiscono un fenomeno di particolare gravità già oggetto (parzialmente) dei programmi statali e regionali.

Anche altri comuni, come Arcidosso e Casteldel piano, si muovono nello stesso ambito, integrando l'attività avviata per qualificare le funzioni dell'accoglienza, che in alcuni casi si collega ad interventi finanziati con il parco progetti (per le misure 2.1.1. e 2.1.2) o già inseriti nelle relative priorità (Casteldel piano per Palazzo Nerucci IV priorità 2.2.1).

Santa Fiora prosegue nella sua caratterizzazione di città dell'acqua con la realizzazione del Parco fluviale, che valorizza il corso del fiume Fiora in ambito urbano ed extraurbano, e costituisce un punto di pregio dell'attrattività della montagna. Il sistema dei Parchi comunali fa parte anche del Patto Territoriale generalista ed i relativi interventi sono stati realizzati.

31. Analisi dell'impatto occupazionale previsto

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1	Casale Pozzuoli di Galluzzi Daniele sas - Realizzazione attività ricettiva - Comune di Cinigiano	0	0	0	1	0	1
2	L'Oasi di Fantoni Ottorina - Realizzazione nuova area sosta per caravan e roulotte - Comune di Grosseto	0	0	0	0	0	0
3	Pensione Rossella di Pesce Renata - Ristrutturazione albergo - Comune di Castiglione della Pescaia	0	0	0	0	0	0
4	Rifugio da Giulia Sas - Realizzazione residenza turistica alberghiera - Comune di Civitella Paganico	0	0	0	0	3	3
7	Realizzazione attività di enoteca - La casa del formaggio di Celata Alberto & C. snc - Comune di Manciano	0	0	0	1	1	2
9	Comune di Castel del Piano - Restauro e recupero Palazzo Nerucci	0	0	0	0	0	0
10	Ristrutturazione sala per ristorante - Camere Pian del Mulino di Marani Monica - Comune di Manciano	0	0	0	0	1	1
11	Comune di Castel del Piano - Restauro cinta muraria di Montegiovi	0	0	0	0	0	0
13	Ristrutturazione e ampliamento attività di ristorazione - Maremma Commerci S.r.l. di Piccini Federico - Comune di Manciano	0	0	0	0	1	1
15	Comune di Roccalbegna - Restauro e ripristino del Mulino di Mezzo	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
18	Ampliamento attività di ristorazione - Osteria Antica Compagnia di Marinai Ettore - Comune di Manciano	0	0	0	0	1	1
19	Fontenova di Governi Rosetta Snc - Realizzazione pizzeria - Comune di Manciano	0	0	0	0	2	2
20	Comune di Campagnatico - riqualificazione centro Commerciale Naturale di Montorsaio	0	0	0	0	0	0
21	Sileci Stefania d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento bar - Comune di Manciano	0	0	0	0	1	1
22	Vignoli Alessandro - Ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano	0	0	0	0	2	2
23	Ristorante Bacco e Cerere di Piccini Filippo d.i. - Ristrutturazione ed ampliamento attività di ristorazione - Comune di Manciano	0	0	0	0	1	1
24	Comune di Campagnatico - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Campagnatico	0	0	0	0	0	0
26	Comune di Grosseto - Restauro pozzo ex convento delle clarisse	0	0	0	0	0	0
27	Comune di Follonica - Adeguamento normativo del mercato coperto comunale	0	0	0	0	0	0
28	Comune di Grosseto - Bonifica discarica Loc. Strillaie	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
29	Comune di Follonica- Regimazione Torrente Petraia 1 ° Lotto	0	0	0	0	0	0
31	Comune di Arcidosso - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Stribugliano	0	0	0	0	0	0
32	Comune di Castiglione della Pescaia - Restauro Tomba della Pietrera (Loc. Vetulonia)	0	0	0	0	0	0
33	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (centro storico Castiglione P.)	0	0	0	0	0	0
34	Comune di Castiglione della Pescaia - Riqualificazione centro commerciale naturale (P.za Garibaldi - Castiglione P.)	0	0	0	0	0	0
35	Comune di Arcidosso - Restauro conservativo fonti del Poggiolo (Arcidosso)	0	0	0	0	0	0
36	Comune di Monterotondo Marittimo - Riqualificazione centro commerciale naturale	0	0	0	0	0	0
37	Comune di Cinigiano - Lavori di consolidamento, regimazione delle acque e recupero ambientale del versante sud dell'abitato di Cinigiano capoluogo	0	0	0	0	0	0
38	Vergari Fabrizio d.i. - Incremento produzioni alimentari tipici - Comune di Campagnatico	0	0	0	1	0	1
39	Diocesi di Grosseto - Lavori di manutenzione alla Cattedrale di Grosseto	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
40	Comune di Pitigliano - Recupero locali Fortezza Orsini	0	0	0	0	0	0
41	Comune di Pitigliano - Museo archeologico all'aperto	0	0	0	0	0	0
42	Comune di Pitigliano - Riqualificazione del centro Commerciale Naturale	0	0	0	0	0	0
43	Bar Puntone di Puglisi Adriana - Ampliamento attività con realizzazione di ristorante/pizzeria - Comune di Scarlino	0	0	0	0	1	1
44	Comune di Cinigiano - Ristrutturazione sala polivalente - Il stralcio (Cinigiano)	0	0	0	0	0	0
45	Comune di Cinigiano - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Sasso d'Ombrone	0	0	0	0	0	0
46	Comune di Cinigiano - Consolidamento movimento franoso versante a monte Via Grosseto - Zona Baracche - cancellato	0	0	0	0	0	0
47	Bandite di Scarlino - Area archeologica di Poggio Tondo: qualificazione dell'offerta turistica/culturale (Comune di Scarlino)	0	0	0	0	0	0
48	Comunità Monastica di Siloe - Realizzazione di servizi culturali- Cinigiano	0	0	0	0	0	0
49	Comune di Cinigiano - Intervento di riqualificazione del centro commerciale naturale di Monticello Amiata	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
50	Tenuta Umbina s.r.l. - Realizzazione struttura ricettiva - Comune di Castel del Piano	0	0	0	0	1	1
51	Fondazione S. Cecilia - Realizzazione del museo degli organi meccanici a canne - Massa M/ma	0	0	0	0	0	0
52	Comune di Magliano in Toscana - Riqualificazione del centro commerciale naturale di Magliano T.	0	0	0	0	0	0
53	C.A.V. Il gabbiano (Soc. TI.MO. snc) - Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria - Comune di Castiglione della Pescaia	0	0	0	4	3	7
54	Comune di Magliano in Toscana - Consolidamento versante nord - est abitato di Magliano T.	0	0	0	0	0	0
55	Comune di Grosseto - Restauro Mura Medicee di Grosseto	0	0	0	0	0	0
56	Comune di Cinigiano - Riqualificazione centro commerciale naturale di Cinigiano	0	0	0	0	0	0
57	Comune di Massa Marittima - Riqualificazione del Centro commerciale naturale di Massa M/ma	0	0	0	0	0	0
58	Fi.Mar. Spa - Realizzazione Centro fiere in Loc. Madonnino. (Comune di Grosseto)	0	0	0	0	0	0
59	Terme dell'Osa Srl - Ampliamento e ristrutturazione fabbricato esistente a fini ricettivi - Comune di Orbetello	0	0	0	5	5	10

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
60	Comune di Santa Fiora - Realizzazione "Parco Fluviale - Monti nell'acqua -	0	0	0	0	0	0
61	Comune di Monte Argentario - Arredo urbano Corso umberto I in Porto S. Stefano (1° e 2° stralcio)	0	0	0	0	0	0
62	Comune di Massa Marittima - Realizzazione sala congressi edificio ex magazzini dell'Abbondanza - Massa M/Ma	0	0	0	0	0	0
63	Comune di Orbetello - Allestimento museo storico nei locali "ex Polveriera Guzman" in Orbetello	0	0	0	0	0	0
64	Comune di Orbetello - Allestimento Museo della Cultura e della Riforma Fondiario in Albinia	0	0	0	0	0	0
65	Comune di Seggiano-Potenziamento e riqualificazione strutture turistiche polo della Marsiliana sulla Vetta Amiata	0	0	0	0	0	0
66	Comune di Gavorrano - Riqualificazione centro commerciale naturale Bagno di Gavorrano	0	0	0	0	0	0
67	Comune di Gavorrano - Realizzazione servizi di accoglienza al Parco Minerario (edificio ex Bagnetti)	0	0	0	0	0	0
68	Comune di Gavorrano - Riqualificazione centro commerciale naturale a Caldana	0	0	0	0	0	0
70	Comune di Manciano - Riqualificazione del centro commerciale naturale in Saturnia	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
71	Comune di Monte Argentario - Realizzazione sala congressi a Porto Santo Stefano	0	0	0	0	0	0
72	Villa Bengodi I ° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello	0	0	0	0	3	3
73	Villa Bengodi II ° - Realizzazione struttura turistica ricettiva - Comune di Orbetello	0	0	0	0	3	3
74	Ente Parco Regionale della Maremma - Realizzazione cassa di espansione idraulica località Corsica	0	0	0	0	0	0
75	Consorzio di Bonifica Grossetana - Ripristino porte vinciane sul canale Essiccatore di Alberese (Grosseto)	0	0	0	0	0	0
76	Comune di Civitella Paganico - Messa in sicurezza impianto gestione rifiuti urbani in loc. Cannicci	0	0	0	0	0	0
77	Comune Isola del Giglio - Interventi urgenti di restauro della Torre Medicea di Giglio Porto	0	0	0	0	0	0
78	Comune Isola del Giglio - Pontili Galleggianti	0	0	0	0	0	0
79	Comune di Montieri - Realizzazione aree attrezzate a servizio di un sistema di percorsi turistici	0	0	0	0	0	0
80	Ampliamento attività ricettiva - Locanda Laudomia di Detti Gianluca e C. S.a.s. - Comune di Manciano	0	0	0	0	2	2

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
81	Realizzazione nuovo albergo - Agricola Montebelli - Comune di Gavorrano	0	0	0	11	-4	7

32. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti, sull'occupazione

La situazione occupazionale di partenza dell'area provinciale (e delle sue varie componenti territoriali) è, come già evidenziato, più sfavorevole della media regionale, anche se è in atto un recupero interessante in termini di tassi di partecipazione (attività), occupazione e disoccupazione. Vi è anche un problema di qualità, solidità e stabilità dell'occupazione, che, mediamente, è più precaria e meno remunerata della media.

La qualificazione del sistema turistico attraverso il miglioramento dell'accoglienza ha un altro effetto riequilibratore molto importante: anche grazie alla riarticolazione della durata delle stagioni turistiche favorisce una migliore strutturazione del lavoro: infatti notoriamente le attività turistiche e agrituristiche creano occasioni di lavoro ma non veri e propri impieghi. Attraverso il Pisl invece si ritiene di poter ottenere, grazie alla mobilitazione delle varie tipologie di risorse (essenzialmente ambientali e umane) il potenziamento dei vari motori della crescita endogena (già presenti sul territorio a livelli diversi di sviluppo e integrazione) e, in senso più operativo, una situazione di maggiore certezza per le imprese che operano nella filiera dell'accoglienza, e quindi una loro maggiore propensione ad attivare rapporti di lavoro (in misura significativa, anche a tempo indeterminato). Dalle analisi Istat e Irpet a livello regionale risulta che il massimo rapporto fra incremento occupazionale e investimento si ottiene nei settori del commercio e della ricezione e ristorazione. Pertanto i maggiori effetti di moltiplicazione sul livello di occupazione sono riconducibili agli investimenti nei settori del commercio e della ricezione/ristorazione che rappresentano una fetta consistente dei progetti di questo Pisl.

33. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti sulle pari opportunità

In provincia di Grosseto il tasso di disoccupazione femminile (9,7% nel 2002, 12,1% nel 2001) si colloca in un trend decrescente, sebbene nel quadro di dati più sfavorevoli della media regionale (7,4%). La situazione più sfavorevole per l'occupazione femminile è motivata probabilmente dall'incidenza di impegni lavorativi parziali e precari legati al ciclo turistico: ad esempio è elevata (rispetto alle medie regionali) la quota di donne disoccupate non disponibili a cercare lavoro in altro comune da quello di residenza o indisponibili a "qualsiasi condizione lavorativa", magari perché non possono interrompere attività già in corso. Un modo di affrontare le problematiche delle pari opportunità è allora quello di accrescere la strutturazione del settore turistico e commerciale e di tutte le attività connesse, convertendo "lavoretti" in occupazione vera e propria.

Nell'aggregato progettuale non sono presenti specifiche misure volte ad affermare le pari opportunità; tuttavia l'insieme della proposta è orientato verso questo innalzamento delle condizioni strutturali e normative delle prestazioni di lavoro. Si fa comunque presente che nella provincia di Grosseto vi è un positivo differenziale nella imprenditorialità femminile rispetto alle medie regionali; ad esempio la legge 215 sull'imprenditoria femminile ha coinvolto circa 200 imprese, equivalenti ad una ogni 8300 residenti (è il rapporto più favorevole nella nostra regione), contro la media toscana di una impresa ex 215 ogni 18.300 residenti. Ancora, al mese di Settembre la provincia è l'utilizzatore più alto della misura 1.6.2 del Docup, avendo assorbito il 30% dei sostegni assegnati. In linea di massima inoltre si può affermare che l'insieme delle misure progettuali predisposte, accrescendo l'occupazione, specialmente nelle aree interne, dovrebbe, nel quadro di un complessivo innalzamento della partecipazione al mercato del lavoro, essere particolarmente incisivo sulla componente femminile (anche perché non si rivolge a settori e comparti in cui i fenomeni di segregazione di genere sono particolarmente accentuati); infatti il 57% dei previsti posti di lavoro aggiuntivi dovrebbero essere ricoperti da personale femminile.

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi

Secondo l'analisi territoriale contenuta nella Valutazione ex-ante Ambientale approvata con delib. GR 18.02.02, "la provincia grossetana è caratterizzata da un quadro ambientale in cui sono presenti situazioni di elevata qualità insieme ad aree dove le pressioni ambientali hanno raggiunto livelli di emergenza." Si citano in particolare, fra gli elementi positivi, "la presenza di risorse naturali, che hanno nel parco della Maremma il loro punto di maggior rilievo, ma che annoverano siti di particolare pregio come l'area dell'Argentario e delle lagune di Orbetello, assieme al sistema marino ed insulare." Fra le questioni problematiche si ricordano gli impatti dello sviluppo turistico, che "soprattutto in area costiera, provoca un forte degrado delle risorse idriche sotterranee e superficiali: è molto forte il fenomeno dell'intrusione salina costiera, così come anche la perdita dei litorali e l'erosione costiera", i rischi di incendio estivo, nonché le due "aree di maggior crisi economico ambientale": i siti industriali che si caratterizzano oggi come industrie a rischio, assieme ad una complessa dinamica di produzione e smaltimento dei rifiuti, e l'area montana Amiata, dove "l'eccessivo sfruttamento delle risorse minerarie locali, ed il progressivo abbandono di questa attività, hanno lasciato un territorio fortemente segnato e contaminato". Si ricordano inoltre alcune "anomalie direttamente connesse alle caratteristiche economiche e produttive della provincia: poca raccolta differenziata, esaurimento del volume autorizzato delle discariche, consumi di energia, soprattutto per usi industriali, pressione turistica".

IL SEL 18 rientra (insieme al comune di Roccalbegna nell'area grossetana) interamente nelle aree di criticità ambientali individuate dalla Giunta Regionale (dec. N. 15 del 3.2.2003), evidenziando varie categorie di problematiche: un'elevata pressione turistica, la progressione del cuneo salino, ma soprattutto un'alta densità di siti da bonificare e una intensa produzione di rifiuti speciali. La Regione ha individuato due differenti aree, una relativa ai comuni costieri che evidenziano soprattutto le ripercussioni della presenza del polo chimico, l'altra relativa ai comuni interni dove non sono risolti i lasciti negativi dell'attività mineraria.

Il SEL Amiata è interamente compreso nell'omonima "area di criticità ambientale individuata dalla Giunta Regionale (dec. N. 15, 3.2.2003) –insieme ad alcuni comuni dell'area dell'Albegna ed all'Amiata Senese-, a causa delle esigenze di bonifiche e messa in sicurezza di aree minerarie (nonché delle problematiche e opportunità di gestione del parco minerario), delle condizioni di gestione della geotermia, e della delicatezza dell'acquifero.

Nell'ambito del quadrante costiero del SEL 33, la Regione Toscana considera aree di criticità ambientale da una parte il Lago di Burano e la Piana dell'Albegna, e dall'altra la laguna di Orbetello (nel complesso i comuni di Capalbio, Monte Argentario, Orbetello), con lo scopo di affrontare i problemi di eutrofizzazione delle aree lagunari, del cuneo salino, e di effettuare alcuni interventi di bonifica (area ex Sitoco). L'Isola del Giglio invece è inclusa nella zona di criticità dell'Arcipelago, presentando alcune criticità assimilabili a quelle dell'Isola d'Elba (come i problemi di approvvigionamento idrico e di difesa del suolo costiero dalle pressioni inquinanti).

L'area interna dell'Albegna Fiora è interessata, in tre comuni (Manciano, Scansano e Sorano), dall'area di criticità ambientale individuata dalla giunta regionale (decisione n. 15 del 3.2.2003), per le problematiche già riportate nella descrizione del SEL Amiata.

In linea di massima dunque la provincia grossetana si caratterizza per la presenza contemporanea di numerose problematiche ambientali direttamente collegate alle caratteristiche dello sviluppo presente e soprattutto passato, ma anche per una caratterizzazione del territorio più vocata alla sostenibilità dello sviluppo grazie alla bassa densità di popolazione, alla presenza di un certo equilibrio territoriale, alla presenza un paesaggio antropizzato poco intaccato da fenomeni degenerativi, alla presenza di aree di pregio importanti (anzitutto il sistema dei parchi e delle riserve). Tanto più stridenti con queste potenzialità risultano dunque le criticità sopra menzionate, che richiedono specifiche politiche di contrasto e iniziative di armonizzazione con i caratteri di sostenibilità dello sviluppo, quali quelle contenute in questo PISL.

La provincia ha avviato un percorso di certificazione territoriale (ISO 14000) e contemporaneamente sollecita i soggetti privati a fare altrettanto. Il Comune di Grosseto è già certificato ISO 14001. Forte della sua esperienza il Comune di Grosseto si è fatto promotore presso i comuni limitrofi di un progetto per il raggiungimento della registrazione EMAS. Il progetto denominato E.CO.MARE coinvolge i comuni di: Grosseto, Castiglione della Pescaia, Scarlino e Follonica.

Si ricordano anche le numerose iniziative di avvio/realizzazione di Agenda 21, sia a livello comunale, provinciale che di Comunità montana.

34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal PIS

Elemento di rilevazione	Oper. soggetta
1) a rischio ambientale ²⁰	<input checked="" type="checkbox"/>
2) a V.I.A. nazionale / regionale	<input checked="" type="checkbox"/>
3) a valutazione di incidenza	<input type="checkbox"/>
4) Perizie di varianti e/o suppletive	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Coerenza con i Piani regionali/provinciale/comunali (specificare) PRUSST Amiata PRG vigente; Piano provinciale gestione rifiuti ATO Piano di assetto idrogeologico regionale Piano di sviluppo socio economico della comunità montana PTC Programmazione triennale opere pubbliche Iniziative di sostegno commercio e attività turistiche Piano territoriale di coordinamento provinciale; Piano strutturale comunale; Regolamento urbanistico comunale R.E. Piano di Fabbricazione P.I.T. Piano Di Gestione Dei R.U Piano Del Porto	<input checked="" type="checkbox"/>
6) sistemi di certificazione ambientale (ISO 1400/EMAS II) e/o di certificazione ambientale di prodotto (ecolabel) e/o certificazione sociale (SA 8000), entro il periodo di effettuazione dell'investimento?	<input checked="" type="checkbox"/>
8) si realizzano nell'ambito di un Piano di azione di Agenzia 21 Locale e/o nell'ambito di una certificazione EMAS di livello territoriale?	<input checked="" type="checkbox"/>

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISL

36. Criticità ambientali connesse al Pisl

L'obiettivo di questa sezione, successivo a:

- inquadramento del contesto territoriale, socioeconomico ed ambientale grossetano;
- analisi di sostenibilità ambientale del sistema provinciale;
- analisi della coerenza ambientale e programmatoria del PISL;

è quello di individuare i potenziali effetti ambientali, positivi o negativi, derivanti dai singoli progetti presentati e dai PISL della Provincia di Grosseto nel suo complesso.

È necessario ribadire, preliminarmente, che gli interventi realizzati in attuazione delle strategie del PISL dovranno rispettare le normative comunitarie in materia di ambiente e, nei casi in cui la natura del progetto lo richieda, conformarsi alle normative comunitarie nazionali e regionali relative alla valutazione dell'impatto ambientale.

La valutazione sui potenziali effetti ambientali dei singoli progetti del PISL è stata sintetizzata in tre matrici:

1. La prima è relativa ai potenziali effetti ambientali dei singoli progetti pubblici presenti nel PISL;
2. La seconda è relativa ai potenziali effetti ambientali dei singoli progetti privati presenti nel PISL;
3. La terza è relativa ai potenziali effetti ambientali complessivi del PISL nella sua totalità.

La scelta di organizzare la valutazione ambientale in tre matrici deriva dalla necessità di trovare un giusto equilibrio tra:

- il livello di definizione delle strategie e degli obiettivi (generali e specifici) del PISL che, per la loro natura programmatoria, non hanno la stessa scala di dettaglio che possono avere i progetti sottoposti a VIA;
- la necessità di indicare non solo i potenziali effetti (termine diverso nel significato da quello di impatto) delle scelte di programmazione/progettazione, ma anche e soprattutto di collegare ad essi una gerarchia quali-quantitativa necessaria a definire il valore ambientale complessivo del PISL;
- l'eccessiva asimmetria e specializzazione che potrebbe caratterizzare il linguaggio "tecnico" di una RTA, posizionata all'interno di un documento economico di programmazione e concertazione.

Dal punto di vista operativo, in ognuna delle matrici sono state individuate le relazioni (positive o negative; dirette od indirette) esistenti tra progetti/PISL ed i potenziali effetti ambientali.

Nello specifico, le matrici sono state organizzate per ordinate e ascisse; sulle ordinate è stata posizionata la check -list dei possibili effetti ambientali, caratterizzati come indicatori collegati alle principali componenti ambientali:

- Inquinamento aria;
- Inquinamento acqua;
- Degradamento ambiente marino e costiero ed erosione costiera;
- Degradamento del suolo;
- Degradamento qualità ambientale urbana;
- Uso non sostenibile delle risorse;
- Riduzione biodiversità e aree protette;
- Produzione rifiuti;
- Rischio idraulico ed idrogeologico;
- Rischio tecnologico.

Sulle ascisse, invece, sono stati collocati:

- I singoli progetti pubblici;
- I singoli progetti privati;
- Il PISL nel suo complesso.

All'interno delle matrici di incrocio tra i progetti/PISL e le componenti ambientali sono stati valutati:

- i potenziali effetti positivi di progetti/PISL, attribuendo il valore 1 nel caso di effetto positivo indiretto, ed il valore 2 nel caso di effetto positivo diretto;
- i potenziali effetti negativi di progetti/PISL, attribuendo il valore -1 nel caso di effetto indiretto, ed il valore -2 nel caso di effetto negativo diretto.

Per ognuno degli incroci valutati, il valore numerico attribuito deriva dalla possibilità del progetto/PISL di poter raggiungere o meno:

- gli obiettivi di riduzione delle pressioni ambientali,
- il miglioramento della qualità ambientale,

per ogni singola componente presente nella matrice; in particolare:

- Obiettivo riduzione inquinamento aria;
- Obiettivo riduzione inquinamento acqua;
- Obiettivo riduzione del degrado ambiente marino-costiero ed erosione costiera;
- Obiettivo riduzione degrado del suolo;
- Obiettivo riduzione degrado qualità ambientale urbana;
- Obiettivo uso sostenibile delle risorse;
- Obiettivo biodiversità e aree protette;
- Obiettivo miglioramento della gestione dei rifiuti;
- Obiettivo riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico;
- Obiettivo riduzione del rischio tecnologico e da agenti fisici, miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scelta di questo approccio metodologico permette di sottoporre i progetti a valutazione secondo un criterio univoco; è ovvio che l'assegnazione di un punteggio a ciascuna dimensione ambientale di ciascun progetto può risentire di qualche margine di arbitrarietà, da cui non è stato possibile prescindere.

È importante sottolineare, in conclusione, come l'utilizzo della matrice, oltre a fornire omogeneità di giudizio in merito al processo valutativo, ha potuto garantire, dal punto di vista procedurale, un valido supporto alle dinamiche di screening; questo perché, oltre a fornire un criterio sufficientemente dettagliato di analisi, ha svolto un ruolo di controllo per sia per le componenti ambientali, come per quelle progettuali, permettendo di giungere alla formalizzazione di un processo di valutazione in modo organico e completo in tutte le sue parti.

I potenziali effetti ambientali dei singoli progetti presentati, così come di ciascun PISL nella sua interezza, sono stati valutati effettuando uno specifico screening di ciascun componente, per verificare quali dei sistemi ambientali potrebbe essere interessato dagli effetti realizzativi dei progetti integrati di sviluppo locale. Analizzando i risultati finali ottenuti dal processo di screening e valutazione matriciale, è possibile osservare come il PISL I comporti effetti complessivamente positivi rispetto alle macrocomponenti ambientali del sistema provinciale, garantendo un buon livello di sostenibilità ambientale.

Nello specifico, esaminando i risultati complessivi ottenuti, le componenti ambientali maggiormente interessate dai potenziali effetti positivi del PISL risultano essere:

1. Uso non sostenibile delle risorse (+113 punti);
2. Degrado della qualità urbana (+67 punti);

3. Degradato del suolo (+51 punti).

E' significativo come le componenti che presentano le migliori "performance" valutative siano proprio quelle che, nell'ottica economica del PISL, costituiscono i nodi base che l'idea forza dello stesso mirava a risolvere: la valorizzazione delle risorse sostenibili e la necessità di portare a sistema le risorse locali; infatti, migliori risultati ambientali dei progetti costituenti il PISL sono proprio quelli che portano ad un miglioramento della qualità urbana grazie alla riorganizzazione di alcune funzioni sociali, economiche e mercatali delle aree insediative provinciali, garantendo, al contempo, un minor uso non sostenibile delle risorse ed una riduzione del degrado del suolo.

Non compaiono progetti che implicino carichi ambientali sul sistema idrico rilevanti.

Si deve infine registrare la performance negativa della componente inquinamento dell'aria (-35) determinata dal fatto che alcune operazioni possono dar luogo a possibili incrementi nelle emissioni atmosferiche per effetto di un probabile incremento dei consumi di fonti energetiche non rinnovabili.

Anche per quel che riguarda i potenziali effetti ambientali dei singoli progetti componenti il PISL I la maggior parte delle operazioni evidenzia una ricaduta sull'ambiente globalmente positiva.

Questa valutazione positiva deriva sia dalla particolare attenzione che è stata prestata alle questioni ambientali, soprattutto per i progetti più significativi, sia per la tipologia di progetti che sono stati presentati; in particolare:

- Ristrutturazioni e recupero del territorio e del patrimonio architettonico e paesaggistico;

- Riqualificazioni di centri abitati e aree mercatali.

Analogamente, di particolare interesse risultano le seguenti operazioni:

- Progetto 43 (+16 punti) e Progetto 45 (+13 punti): riqualificazione di centri commerciali naturali di Gavorrano per i seguenti aspetti:

- o Riqualificazione del centro storico e dell'area mercatale di due località del comune,

- o Particolare attenzione al mantenimento e valorizzazione delle aree a verde pubblico.

- Progetto 49 (+19 punti): cassa di espansione idraulica di Corsica nel Parco Regionale della Maremma principalmente per i seguenti aspetti:

- o Regimazione, riequilibrio e miglioramento del sistema idrico superficiale di un ambito di alveo del fiume Ombrone

- o Rinaturalizzazione di area limitrofa al fiume Ombrone, incentivando le caratteristiche peculiari di zona umida finalizzate alla presenza di avifauna stanziale e migratoria, nell'ottica dei processi di conservazione e tutela degli habitat naturali.

- o Recupero di un'area un tempo destinata a cava di prestito per il reperimento del materiale necessario

Le performance ambientali delle operazioni private presenti nel PISL I non risultano altrettanto lusinghiere poiché risulta un contributo negativo in termini di impatto ambientale complessivo. Le ragioni di tale risultato possono essere ricondotte al fatto che si tratta di interventi volti al potenziamento dell'efficienza produttiva del territorio.

Comunque alcuni progetti hanno una valutazione ambientale complessivamente positiva

- Casa del formaggio;

- Locanda Laudomia;

- Terme dell'Osa;

- CAV ristrutturazione;

- Rifugio da Giulia;

- Locanda Il Poderino.

37. Valutazione degli effetti sinergici ambientali delle operazioni previste nel Pisl

E' di particolare importanza segnalare la presenza di effetti sinergici ambientali derivanti dai singoli progetti presenti nel PISL, accomunati, sostanzialmente, da pochi obiettivi ma largamente condivisi; in particolare, la tutela del paesaggio e la valorizzazione delle risorse storico-architettoniche e naturalistiche determinano un effetto sinergico positivo in termini di protezione e valorizzazione del territorio, ma anche di massimizzazione dell'efficienza del sistema, senza un significativo aumento del carico ambientale.

L'attenzione alla qualità del territorio ed alla sua valorizzazione accomuna la maggior parte di progetti; in particolare, quelli relativi a:

- Riqualificazioni del tessuto urbano;

- Ristrutturazioni dei centri storici di maggior pregio;

- Valorizzazioni di elementi pregevoli del patrimonio architettonico;

- Bonifica e recupero siti.

38. Eventuali azioni previste per ridurre gli effetti ambientali negativi della realizzazione del Pisl (comprese anche quelle introdotte durante la fase di realizzazione)

Per l'analisi delle azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

? ambiente

? cultura

? turismo

? insediamenti produttivi

? commercio

Cultura

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL 1 in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazioni, ampliamenti e restauri di immobili destinati ad attività culturali e artistiche, non si rilevano effetti ambientali negativi significativi.

Ambiente

Tra le azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi eventuali e conseguenti la realizzazione delle operazioni si segnalano quelle relative all'intervento sulla discarica di Poggio Golino (operazione n. 4) che consiste nell'osservare le prescrizioni della vigente normativa in materia di sicurezza sui cantieri di lavoro; e quelle relative l'operazione di realizzazione della cassa di espansione (operazione n. 49) che invece impegnerà un'area un tempo destinata a cava di prestito, sfruttando così una depressione naturale del terreno senza andarne a modificare l'attuale orografia.

Turismo

Nel PISL 1, date le tipologie delle operazioni previste per questo settore, non si rilevano significative azioni di mitigazione di eventuali effetti ambientali negativi, conseguenti alla loro realizzazione: relativamente all'operazione di

riqualificazione dell'area archeologica di Poggio Tondo si prevede, in fase di cantiere, di seguire la normativa vigente sulla sicurezza dei cantieri.
Nell'operazione n.39 ("Realizzazione sala congressi nel comune di Massa M.ma) viene indicata la riduzione del rischio tecnologico come azione prevista finalizzata al miglioramento ambientale.

Insedimenti produttivi

Nel PISL 1 non sono previste operazioni per il settore "Insedimenti produttivi".

Commercio

Le operazioni del PISL I previste in questo settore riguardano principalmente la riqualificazione urbana delle aree commerciali naturali e dei centri storici. Le azioni di mitigazione degli affetti ambientali negativi individuate dai proponenti riguardano l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e di pavimentazioni drenanti, la piantumazione di nuove essenze arboree per migliorare l'ambiente o per mitigare l'impatto visivo.

39. Azioni previste specificamente finalizzate al miglioramento ambientale

Per l'analisi delle azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi e di quelle di miglioramento ambientale previste dalle operazioni dei PISL, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

- ? ambiente
- ? cultura
- ? turismo
- ? insediamenti produttivi
- ? commercio

Cultura

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL 1 in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazioni, ampliamenti e restauri di immobili destinati ad attività culturali e artistiche, non si rilevano effetti ambientali negativi significativi.

Ambiente

Le operazioni previste per questo settore sono specificamente finalizzate al miglioramento ambientale.

Turismo

Nell'operazione n.39 ("Realizzazione sala congressi nel comune di Massa M.ma) viene indicata la riduzione del rischio tecnologico come azione prevista finalizzata al miglioramento ambientale.

Insedimenti produttivi

Nel PISL 1 non sono previste operazioni per il settore "Insedimenti produttivi".

Commercio

Le operazioni del PISL I previste in questo settore riguardano principalmente la riqualificazione urbana delle aree commerciali naturali e dei centri storici. Va rimarcato in generale che nei progetti non compaiono, in quanto non finanziabili, gli interventi che i Comuni realizzeranno per la razionalizzazione ed il miglioramento dei "sottoservizi" (acqua, energia, ecc...).

Tra le azioni previste finalizzate al miglioramento ambientale si rilevano, in particolare:

il rifacimento dell'acquedotto, alla separazione di acque nere e bianche e alla regimazione delle acque meteoriche, nell'operazione n. 45 prevista nel centro di Caldana (Gavorrano);

la regimazione delle acque meteoriche a monte del masso di travertino individuato come area a rischio idrogeologico, nell'operazione n. 35 nel comune di Massa Marittima

la messa a dimora di specie autoctone, nell'operazione n.43 di Gavorrano.